

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

FONDAZIONE TEATRO DI ROMA

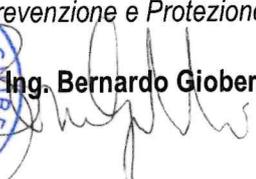
TEATRO INDIA

Lungotevere Vittorio Gassman, 1 - Roma

DVR - DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DI LAVORATORI

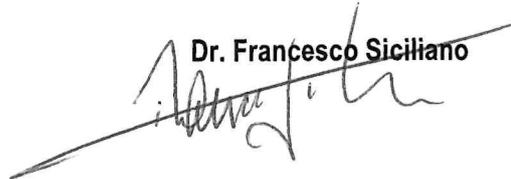
Redatto dal Datore di Lavoro, in collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente e previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori secondo quanto disposto dal D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e integrazione con D.Lgs. 03/08/2009 n. 106 Art. 17, comma 1, lettera a) e art. 28

*Il Responsabile del Servizio
di Prevenzione e Protezione*

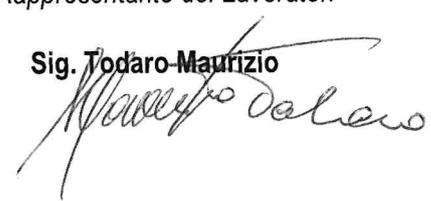
Dott. Ing. Bernardo Gioberti


ORDINE
INGEGNERI
ROMA
n. A-21365
settore a-b-c

*Il Datore di Lavoro
Presidente della Fondazione Teatro di Roma*

Dr. Francesco Siciliano


Il Rappresentante dei Lavoratori

Sig. Todaro Maurizio


Il Medico Competente

Prof.ssa Vincenza Anzelmo

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

Indice revisioni

Revisione	Motivazione	Data
00	Emissione del DVR ai sensi del D.Lgs 81/08	2013
01	Revisione del DVR ai sensi del. D.Lgs 81/08	23/09/2022
02	Revisione del DVR ai sensi del. D.Lgs 81/08	28/09/2022
03	Revisione del DVR ai sensi del. D.Lgs 81/08	16/01/2023
04	Revisione del DVR ai sensi del. D.Lgs 81/08	10/06/2024

Il presente documento contiene informazioni e dati del Titolare del documento. Pertanto documento e contenuti non sono divulgabili in nessuna forma senza esplicito consenso da parte del titolare



Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

Sommario

ANAGRAFICA DELLA AZIENDA.....	4
PREMESSA.....	5
1. RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI E CRITERI SEGUITI	6
2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE	9
3. VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	10
4. VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE DELLE LAVORATRICI GESTANTI, PUERPERE O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO	16
5. VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO.....	19
6. CONCLUSIONI	26
7. CONTROLLI PERIODICI SULL'EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI E PRESIDI ANTINCENDIO	26
8. MISURE FINALIZZATE A RIDURRE LA PROBABILITA' DI INSORGENZA DEGLI INCENDI-NORME COMPORTAMENTALI-CORRETTE PRASSI DI LAVORO	27
9. PROGRAMMA DELLE MISURE PER GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA - PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DA REALIZZARE E RUOLI DELLA ORGANIZZAZIONE AZIENDALE PREPOSTI ALLA LORO ATTUAZIONE	32
10. PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE – PIANO DI EMERGENZA	40
11. PROCEDURE OPERATIVE DI SICUREZZA PER LE ATTIVITA' LAVORATIVE DI PALCOSCENICO	43
AUDIT E RIESAME DEL SPP	52
ALLEGATI AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR) MASTER	53
DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO	53



Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

ANAGRAFICA DELLA AZIENDA

Ragione sociale	FONDAZIONE TEATRO DI ROMA
Sede Legale	Via dei Barbieri, 21 - Roma
Sedi aree di lavoro	Teatro India
Datore di Lavoro	Dott. Francesco Siciliano
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Bernardo Gioberti
Medico Competente	Prof.ssa Vincenza Anzelmo
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Sig. Maurizio Todaro
Servizio di Prevenzione e Protezione	Piero Balistreri

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

Premessa

La "Valutazione del Rischio", così come prevista dall'articolo 17, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 81/08, va intesa come l'insieme di tutte quelle operazioni, conoscitive ed operative, che devono essere attuate per addivenire ad una "rilevazione e misurazione" del rischio di esposizione ai fattori di pericolo per la sicurezza e la salute del personale, in relazione allo svolgimento delle lavorazioni.

La valutazione del Rischio è pertanto una operazione complessa che richiede, necessariamente, per ogni ambiente o posto di lavoro considerato, una serie di operazioni, successive e conseguenti tra loro, che prevedono:

- L'identificazione dei pericoli e delle connesse sorgenti di rischio presenti nel ciclo lavorativo;
- L'individuazione dei conseguenti potenziali rischi di esposizione in relazione allo svolgimento delle lavorazioni;
- La stima dell'entità dei rischi di esposizione connessi con le situazioni di interesse prevenzionistico individuate.

Tale processo di valutazione può portare, per ogni ambiente o posto di lavoro considerato, ai seguenti risultati:

- a) Assenza di rischio di esposizione;
- b) Presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa;
- c) Presenza di un rischio di esposizione.

Nel primo caso non sussistono problemi connessi con lo svolgimento delle lavorazioni. Nel secondo caso la situazione deve essere mantenuta sotto controllo. Nel terzo caso si dovranno attuare i necessari interventi di prevenzione e protezione secondo la scala di priorità prevista dall'art. 17 del D. Lgs. N° 81/08.

Per quanto detto, appare necessario che l'espletamento dell'intervento finalizzato alla valutazione del rischio sia condotto secondo uno schema che deve consentire un omogeneo svolgimento delle varie fasi operative che costituiscono il processo di valutazione del Rischio.

Al riguardo, questo schema prevede:

- Una preliminare e, per quanto possibile, approfondita classificazione e definizione dei rischi lavorativi;
- Le indicazioni per lo svolgimento uniforme delle fasi operative, che costituiscono il processo di valutazione del rischio;
- Una scheda di riepilogo delle fasi operative del processo di valutazione del rischio;
- Ricognizione dei rischi nelle strutture Teatrali;
- Gli schemi delle schede con i riferimenti concernenti la formulazione del Documento della Sicurezza.

Sulla base delle indicazioni fornite, il datore di lavoro, con la collaborazione del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente ed il coinvolgimento dei lavoratori tramite il Rappresentante dei Lavoratori, procederà allo svolgimento delle varie fasi di rilevazione e valutazione dei rischi.

Il presente documento rappresenta l'attuazione dell'obbligo previsto per il datore di lavoro dall'art. 17 del D. Lgs. 81/2008, in merito alla valutazione dei rischi.

La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), anche nella scelta delle attrezzature di lavoro nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, ha riguardato tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

1. RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI E CRITERI SEGUITI

1.1. La valutazione dei rischi

Sono state analizzate tutte le fasi lavorative, considerando i lavoratori coinvolti per loro gruppi omogenei; quindi, per ciascuna fase lavorativa sono stati individuati i pericoli per la salute e la sicurezza dei lavoratori coinvolti, associando i rischi ai pericoli, è stata effettuata la valutazione di tali rischi.

Per ciascun gruppo omogeneo di lavoratori, sono analizzati tutti i rischi per la salute e la sicurezza, ivi compresi quelli collegati allo stress lavoro-correlato, quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso la quale viene resa la prestazione di lavoro.

Nel processo di valutazione dei rischi di natura fisica, oggettivamente influenzati dalla caratteristica dei differenti siti di lavoro, come è il caso dei lavoratori della Fondazione quando svolgono la loro attività presso strutture nella disponibilità di Terzi (es. Teatri esterni alla Città di Roma), assumono particolare rilevanza le informazioni fornite al riguardo dal Soggetto committente, nella cui disponibilità di fatto rientra il sito di lavoro.

Nel presente Documento si è ritenuto opportuno effettuare una specifica e più dettagliata valutazione del rischio di incendio, sia per i lavoratori coinvolti che per gli altri soggetti comunque presenti all'interno dei siti, in considerazione che i luoghi di lavoro sono tra quelli sottoposti ai controlli da parte dei VVF, in quanto compresi nell'elenco dell'Allegato 1 al D.P.R. 151/11 p.to 65/C.

La valutazione del rischio di incendio consente di individuare e predisporre le misure di prevenzione e di protezione da adottare, sia di tipo strutturale che organizzativo-gestionale.

1.2. I criteri adottati

Considerato che ai lavoratori dello spettacolo, nella fattispecie dello spettacolo teatrale, si applicano tutte le disposizioni di legge vigenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. 81/08, e tenuto conto delle oggettive peculiarità che detti luoghi di lavoro presentano, in ragione delle necessità artistiche, le quali spesso determinano situazioni di apparente non conformità, nella individuazione dei criteri per la redazione del presente Documento, si è tenuto conto della effettiva attività svolta dai lavoratori, considerati per gruppi omogenei di attività, laddove ciò è stato possibile.

Si è altresì tenuto conto di altri fattori quali: ambienti di lavoro, strutture, impianti, materiali ed eventuali attrezzature e prodotti coinvolti nel processo lavorativo, nonché della presenza di persone di recente inserimento nel ciclo lavorativo medesimo.

Benché completo ed esaustivo, il presente Documento è stato strutturato ed articolato anche per un suo utilizzo quale effettivo strumento operativo, per la pianificazione degli interventi di prevenzione.

Al riguardo, si è proceduto alla identificazione dei rischi, riconducibile alle potenziali fonti di pericolo, e dei Soggetti esposti, prendendo in analisi i seguenti principali fattori:

- Ambienti di lavoro, requisiti di salubrità, microclima, illuminazione, vie di accesso, stato e consistenza degli impianti, delle attrezzature, rumore;
- Identificazione dei compiti eseguiti sui luoghi di lavoro;
- Modalità di svolgimento del lavoro, all'interno dei diversi luoghi di lavoro;
- Organizzazione della attività lavorativa;
- Fattori psicologici, sociali e fisici che possono rappresentare fattore di stress correlato alla attività lavorativa.

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

Infine, sono state osservate le disposizioni specifiche di cui all'art. 28, comma 1, del D.Lgs. 81/08 che stabilisce che la valutazione di tutti i rischi, con la conseguente elaborazione del documento, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impegnati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2008 e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

Per ciascun rischio analizzato è stata valutata la Probabilità, che l'evento possa accadere, con la conseguente gradualità: improbabile, possibile, probabile, molto probabile, nonché la sua Magnitudo, in relazione agli effetti che l'evento può produrre sulla salute, con la conseguente gradualità: lieve, modesta, grave, molto grave.

Dal prodotto tra la Probabilità e la Magnitudo è stata ricavata l'Entità del rischio, con la conseguente gradualità: molto basso, basso, medio, alto.

L'attività di valutazione, successiva alla analisi dei fattori di rischio, dalla quale sono stati determinati Probabilità, Magnitudo ed Entità, ha tenuto conto delle norme di legge, sia nazionali che internazionali applicabili, delle norme di buona tecnica, delle buone prassi e di linee guida emanate da Organismi pubblici qualificati.

Per ciascun rischio analizzato è stata valutata la **Probabilità**, che l'evento possa accadere, con la conseguente gradualità: improbabile, possibile, probabile, molto probabile, nonché la sua Magnitudo, in relazione agli effetti che l'evento può produrre sulla salute, con la conseguente gradualità: lieve, modesta, grave, molto grave.

Dal prodotto tra la **Probabilità** e la **Magnitudo** è stata ricavata l'**Entità del rischio**, con la conseguente gradualità: molto basso, basso, medio, alto.

L'attività di valutazione, successiva alla analisi dei fattori di rischio, dalla quale sono stati determinati Probabilità, Magnitudo ed Entità, ha tenuto conto delle norme di legge, sia nazionali che internazionali applicabili, delle norme di buona tecnica, delle buone prassi e di linee guida emanate da Organismi pubblici qualificati.

Per ciascun rischio rilevato, sulla scorta del valore della sua Entità, sono state individuate le misure preventive da adottare per limitare la probabilità di accadimento dell'evento e, per la parte di rischio residua, le misure protettive per limitare i danni prodotti dall'evento e ricondurli entro limiti accettabili.

Tramite la stima dell'Entità del rischio, è stata anche programmata la giusta priorità di intervento, secondo la gravità, al fine di eliminare o contenere nella massima misura possibile i rischi.

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

- A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni attività lavorativa considerata
- B) Stima del danno potenzialmente derivante per l'esposizione delle persone a ciascun pericolo individuato.

Nella fase **A** il lavoro svolto è stato suddiviso, ove possibile, in singole fasi (evitando eccessive frammentazioni) e sono stati individuati i possibili pericoli analizzando ciascuna fase lavorativa.

Nella fase **B**, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

- 1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, tra le quattro seguenti possibili MAGNITUDO del danno e precisamente:

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Storicamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
M.PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell'entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente **MATRICE** di valutazione:

MATRICE DI VALUTAZIONE						
GRAVISSIMA	MAGNITUDO	4	2	3	4	4
GRAVE		3	2	3	4	4
MODESTA		2	1	2	3	3
LIEVE		1	1	1	2	2
			1	2	3	4
		PROBABILITA'				
			IMPROBABILE	POSSIBILE	PROBABILE	MOLTO PROBABILE

Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'**Entità del RISCHIO**, con la seguente gradualità:

1	2	3	4
M.BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO

Per la redazione del presente documento, sono stati adottati criteri di semplicità di esposizione, prendendo in considerazione solo i rischi ai quali i lavoratori, pur considerati per gruppi omogenei, sono effettivamente esposti: i rischi specifici, connessi con lo svolgimento delle varie effettive mansioni e i rischi generici, includendo tra questi quelli influenzati dalle caratteristiche dei luoghi di lavoro (locali, microclima, ecc.).

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

Particolare rilevanza assumono le lavorazioni connesse alla realizzazione delle scenografie, all'interno dei luoghi di lavoro che caratterizzano il Teatro India, comprensivi degli impianti e delle attrezzature impiegate.

In buona sostanza, i rischi specifici dell'addetto alle luci, oppure di quello addetto agli impianti audio, piuttosto che di quello addetto alla movimentazione dei tiri, già oggetto di valutazione dei rischi, sono stati considerati nell'ambito delle specifiche caratteristiche dei luoghi di lavoro ove tali lavoratori si trovano ad operare.

Nel presente Documento, quindi, i rischi generici, ovvero quelli derivanti dalle caratteristiche dei vari siti di lavoro, tengono conto delle effettive situazioni in essere presso il Teatro India.

Per le attività lavorative da svolgere presso altri siti vengono redatti, di volta in volta, specifici e circostanziati Documenti e relativi Piani Operativi di Sicurezza, come peraltro stabilito al riguardo dal D.Lgs. 81/08, artt. 17, comma 1, lettera a) e 26.

Ciò posto, è evidente che la valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori coinvolti nella realizzazione di uno spettacolo non sempre può essere individuata in anticipo, nel senso che ogni spettacolo è potenzialmente influenzato da rischi specifici, determinati da particolari esigenze artistiche. Tant'è che le situazioni di potenziale pericolo emergono durante le prove tecniche, secondo esigenze artistiche del regista.

Tali esigenze possono subire cambiamenti in corso d'opera, sempre per esigenze artistiche. Conseguentemente, al fine di poter attuare una esaustiva valutazione dei rischi, tale da consentire l'adozione delle più adeguate misure di prevenzione, si ritiene necessario adottare un sistema che preveda di predisporre una valutazione dei rischi e relativo piano operativo di sicurezza, specifici per ciascuno spettacolo, concordati e condivisi con il regista il direttore di scena e il responsabile degli allestimenti (Responsabile Settore Tecnico o suo rappresentante).

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE

2.1. Premessa

L'attività della Fondazione del Teatro di Roma è quella di promuovere e realizzare le attività teatrali, nelle varie forme espressive, gestendo, a tal fine, i siti che comprendono il Teatro India a Roma. Inoltre, la Fondazione provvede alla realizzazione di spettacoli teatrali, con proprio personale, anche presso altri Teatri sul territorio nazionale.

I Teatri menzionati, infine, vengono frequentemente messi a disposizione di altri Soggetti, nei confronti dei quali vengono prestate tutte le assistenze tecnico-amministrative, per la realizzazione di spettacoli teatrali curati e realizzati, per la parte artistica, da questi ultimi ovvero in cooperazione con la Fondazione stessa.

La struttura organizzativa è articolata in Settori operativi, coordinati ciascuno da un Responsabile di Settore, il quale si relaziona direttamente con il Vertice (Presidente e/o Commissario Straordinario).

Il personale coinvolto nelle attività lavorative viene qui considerato in due gruppi omogenei:

- a. addetti allo svolgimento delle attività tecnico-amministrative di ufficio, ivi compreso il personale preposto alla accoglienza e assistenza del pubblico nelle sale teatrali (maschere), generalmente a supporto della produzione artistica;
- b. addetti all'allestimento delle scene teatrali;

gli artisti (attori, scenografi, ecc.), benché assimilabili a tutti gli effetti della normativa di sicurezza ai "lavoratori" e destinatari delle misure di prevenzione e protezione, non viene presa in esame in questo Documento, in quanto oggetto di specifica valutazione del rischio e piano operativo di sicurezza, predisposto di volta in volta per ciascuna rappresentazione.

I pericoli con profilo di rischio per la salute e sicurezza di maggior rilievo sono quelli presenti nello svolgimento delle attività lavorative finalizzate all'allestimento delle scene teatrali e i lavoratori interessati

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

sono quelli raggruppati nel Settore allestimenti tecnici; tali Soggetti operano prevalentemente nei luoghi di lavoro dell'area palcoscenico e ambienti limitrofi, quali vani tecnici, depositi, locali per la lavorazione del materiale scenografico.

Tale personale è oggettivamente esposto ai pericoli insiti nell'impiego di particolari attrezzature, impianti e materiali, per i quali è indispensabile una specifica conoscenza e inoltre, si è tenuto conto che il lavoro di che trattasi viene generalmente svolto in ambienti i cui requisiti di sicurezza sono ottenuti difformemente a quanto previsto (ad es. il palcoscenico) e comporta anche lavoro in quota; infine, è stato considerato il fattore stress lavoro-correlato, quello derivante dalle differenze di età.

Ovviamente, anche per tale personale è stato considerato il rischio derivante dalla frequentazione di tutti gli altri luoghi di lavoro della Fondazione, benché oggettivamente marginale rispetto a quello specifico.

Quanto al personale addetto alle attività tecnico-amministrative, che svolge prevalentemente la propria attività di lavoro nei locali adibiti ad ufficio, sono stati considerati i requisiti dei locali, l'utilizzo di apparecchiature munite di videoterminale, lo stress lavoro-correlato, la presenza di lavoratrici in stato di gravidanza, la differenza di genere, l'età.

Nel presente Documento, si ritiene di poter considerare i lavoratori in due gruppi omogenei:

- a. gli addetti al Settore Tecnico;
- b. gli addetti allo svolgimento delle attività tecnico- amministrative di ufficio distribuiti nei restanti Settori in cui è articolata l'organizzazione della Fondazione.

Segue una sintetica descrizione delle attività che caratterizzano il lavoro dei due gruppi omogenei avanti indicati.

2.2. Attività lavorative Settore Tecnico

I lavoratori operano prevalentemente negli ambienti del palcoscenico, includendo tra questi i vani tecnici, sopraelevati e non (es. graticcia), i locali per la preparazione delle scenografie, quelli ove vengono sistemate le apparecchiature audio e video, ecc..

L'attività di lavoro è quella necessaria alla realizzazione degli spettacoli teatrali, che comprende l'allestimento delle scene, la movimentazione dei tiri di palcoscenico, sia preventiva che durante gli spettacoli, l'allestimento degli impianti luci, audio e video, per come previsto dalla rappresentazione teatrale, nonché le altre assistenze di tipo tecnico, necessarie allo svolgimento dello spettacolo.

Nell'ambito del gruppo di lavoro, il personale è sostanzialmente suddiviso in "macchinisti" e in "elettricisti", comprendendo tra questi ultimi tutti quei lavoratori con lo specifico compito di occuparsi degli impianti elettrico, luci, audio, video. I compiti degli addetti al Settore presuppongono specifiche conoscenze, formazione e addestramento.

2.3. Attività lavorative altri Settori (addetti allo svolgimento attività tecnico-amministrative di ufficio)

Benché i lavoratori possano anche frequentare gli altri ambienti, fatta eccezione del personale addetto alle sale teatrali, c.d. maschere, cassieri e relativi Responsabili, il personale addetto alle attività tecnico-amministrative svolge la propria attività nei locali di lavoro adibiti ad ufficio.

Le attività lavorative vengono svolte con l'ausilio di apparecchiature munite di videoterminale e non sono caratterizzate da rischi per la salute e la sicurezza di particolare rilievo per gli addetti. L'uso di apparecchiature munite di videoterminale presuppone specifica formazione del personale.

3. VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

3.1. Valutazione dei rischi

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

Vengono presi in esame prima i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori appartenenti al gruppo omogeneo degli addetti al Settore Tecnico, articolati nei due sottogruppi macchinista ed elettricista, e successivamente i rischi ai quali sono esposti i lavoratori dei restanti Settori.

Mansione: **addetto al Settore Tecnico - Macchinista ed elettricista**

Attrezzature, macchinari, sostanze utilizzati:

- funi;
- lampade;
- cavi elettrici;
- utensili manuali ed elettrici di tipo portatile;
- macchine per lavorazione di legno e ferro, di tipo fisso;
- vernici (*)
- collanti; (*)
- scale portatili;
- apparecchi per sollevamento persone e cose, sia ad azionamento manuale che elettrico.

(*) in relazione al tipo e alle quantità degli agenti chimici pericolosi presenti nei prodotti nonché alle modalità e frequenza di esposizione a tali agenti vi è solo un rischio basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori.

Pericoli specifici e corrispondente valutazione del rischio		
1	Postura	R= 2
2	Elettrocuzione	R= 2
3	Inalazione di polveri e/o fibre	R= 2
4	Punture, tagli e abrasioni	R= 2
5	Cadute e/o scivolamenti al piano	R= 2
6	Caduta di materiale dall'alto	R= 2
7	Cadute dall'alto	R= 2
8	Movimentazione manuale dei carichi	R= 3
9	Microclima	R= 2
10	Affaticamento visivo	R= 2
11	Patologie e stress lavoro correlato	R= 1
12	Incendio	R= 2

3.1.1. Le misure preventive e protettive:

- Informazione, formazione sui rischi connessi allo svolgimento dell'attività lavorativa, sia all'assunzione che periodicamente, anche in relazione ai rischi specifici: movimentazione manuale dei carichi, lavoro in quota, lavori elettrici, secondo quanto stabilito dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08;
- Informazione, formazione in materia di sicurezza, primo soccorso e antincendio;
- Informazione, formazione e addestramento specifico per gli addetti ai lavori elettrici, secondo quanto previsto al riguardo dall'art. 80 del D.lgs. 81/08;
- Sorveglianza sanitaria secondo il protocollo stabilito dal Medico Competente;

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

- Pulizia ordinaria degli ambienti di lavoro, eseguita da Soggetto qualificato, al di fuori del normale orario di lavoro
- Gli impianti e le attrezzature soggette ad influssi che possono provocare deterioramenti suscettibili di dare origine a situazioni pericolose, quali i tiri di palcoscenico, le pedane mobili, gli apparecchi per il sollevamento di persone e cose, vengono sottoposti ai controlli periodici, con frequenze periodiche. Le medesime attrezzature e impianti vengono altresì sottoposti ai controlli straordinari, allo scopo di garantire il mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza, ogni qualvolta dovessero avvenire eventi eccezionali, che possano avere conseguenze pregiudizievoli delle attrezzature e impianti (es.: riparazioni, infortuni, fenomeni naturali o periodi prolungati di inattività). I controlli accennati vengono eseguiti da Soggetto qualificato e vengono annotati su appositi registri. tali registri vengono conservati dal Datore di Lavoro o suo delegato. L'impiego degli impianti e delle attrezzature in questione è riservato solo al personale specificatamente informato, formato ed addestrato. Tutto come specificatamente previsto dall'art. 71, commi 7 e 8 del D.Lgs. 81/08;
- Gli impianti elettrici, di messa a terra, di protezione contro le scariche atmosferiche vengono sottoposti alle verifiche periodiche secondo quanto stabilito dal D.P.R. 462/01. Inoltre, gli stessi impianti sono sottoposti ai controlli previsti dalle norme di buona tecnica e da quelli indicati dal Fabbrikante, da parte di personale qualificato, per la verifica del loro stato di conservazione e di efficienza ai fini della sicurezza. L'esito di tali verifiche e controlli viene annotato su apposito registro, conservato dal datore di Lavoro o suo delegato, come previsto dall'art. 86, del D.Lgs. 81/08;
- Manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici, eseguita da Soggetti qualificati e verifica periodica degli impianti elettrici, anche da parte di Organismo certificato, secondo la frequenza stabilita dalla vigente normativa di legge in materia, con particolare riguardo agli apparecchi di sollevamento, agli impianti ed alle apparecchiature elettriche;
- Acquisto e utilizzo esclusivamente di apparecchiature elettriche del tipo omologato e dotate di marcatura CE;
- Divieto al personale non specificatamente designato dal Datore di Lavoro di effettuare interventi su impianti elettrici e/o di manomettere le apparecchiature elettriche fornite dal Datore di Lavoro;
- I locali di lavoro devono essere serviti da impianto di climatizzazione in grado di assicurare, in ogni periodo dell'anno, adeguati livelli di temperatura e umidità relativa nelle aree di lavoro;
- Nei locali destinati alla preparazione delle scenografie, all'esterno delle sale teatrali, sono installati e devono essere mantenuti attivi gli impianti per l'aspirazione localizzata di eventuali polveri e fumi di lavorazione;
- Ai posti di lavoro sopraelevati, quali i soppalchi e le graticce, deve accedere solo il personale specificatamente informato, formato ed addestrato allo svolgimento di lavoro in quota, secondo quanto previsto dagli artt. 111 e 116 del D.Lgs. 81/08;
- L'attività lavorativa in palcoscenico, relativa all'allestimento di ogni singolo spettacolo, deve essere preceduta da specifica analisi dei rischi, a seguito della quale vengono individuate le misure preventive e protettive per i lavoratori coinvolti. In ogni caso sarà data prevalenza a misure di protezione collettiva, prevedendo una organizzazione e programmazione del lavoro tali da ridurre il numero dei lavoratori esposti al rischio di caduta di materiale dall'alto, al rischio di caduta dall'alto, al rischio di inciampo e caduta a livello;
- In presenza di carichi sospesi, durante l'attività di installazione e movimentazione delle scenografie, il personale coinvolto deve indossare i DPI per la protezione del capo previsti (elmetto conforme Norma UNI EN 812);

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

- Per le attività che espongono il lavoratore ai rischi agli arti superiori, il personale interessato deve indossare i guanti previsti (guanti conformi Norma UNI EN 388);
- Per le lavorazioni relative alla movimentazione manuale dei carichi, alla installazione di scenografie, attrezzature, impianti, il personale deve indossare le calzature di sicurezza in dotazione (calzature conformi Norma UNI EN 345 S1P);
- In presenza di polveri e/o potenziale rischio di esposizione a polveri, il personale ha a disposizione i DPI previsti (facciali filtranti conformi Norma UNI EN 149 FFP1). Al personale vengono forniti, quali DPI contro polvere e sporco, indumenti di lavoro;
- Per lo svolgimento di lavoro in quota, il personale deve indossare il DPI in dotazione (imbracatura per il corpo conforme Norma UNI EN 361) e attrezzatura paracadute in dotazione;
- Eventuali installazioni e/o opere provvisorie quali piattaforme sopraelevate, impalcati, passerelle, e simili, destinati a sopportare pesi, dovranno essere progettate da Soggetto qualificato e realizzate sotto la supervisione di un Responsabile;
- Le vie di esodo dal palcoscenico devono sempre essere lasciate sgombre da materiali e attrezzature;
- I mezzi fissi e portatili di estinzione incendi devono essere sempre raggiungibili per un eventuale pronto utilizzo;
- Il sistema di illuminazione di sicurezza deve essere sempre mantenuto in funzione;
- Sui gradini in muratura delle scale sono stati apposti materiali atti alla protezione dalle cadute per scivolamento e le medesime scale sono dotate di corrimano regolamentare;
- Per le attività lavorative che interessano il gruppo omogeneo di lavoratori vengono predisposte specifiche procedure operative di sicurezza, allegate al presente Documento, che formano integrale oggetto di formazione e addestramento dei lavoratori;
- La tipologia delle attività, l'organizzazione del lavoro, nonché l'attiva partecipazione e coinvolgimento del personale fanno escludere rischi derivanti da stress correlato alla attività lavorativa, così da non rendere necessaria una analisi più approfondita di tale rischio;
- I siti di lavoro del Teatro India sono organizzati e strutturati ai fini del contenimento del rischio incendio, secondo la regola tecnica di prevenzione prevista dalla specifica norma di riferimento. Per quanto riguarda il Teatro India l'esercizio dell'attività, sia quella dei palcoscenici, della sala teatrale che degli uffici, avviene nella osservanza delle norme di prevenzione incendi impartite dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, trattandosi di attività sottoposte al controllo di prevenzione incendi, secondo quanto stabilito dal D.P.R. 151/11 allegato 1. Al personale sono state impartite le prescrizioni e fornite tutte le informazioni per la gestione delle eventuali emergenze, soprattutto per quanto attiene i percorsi e le vie di esodo. Non vengono ammessi depositi di materiale combustibile al di fuori degli spazi e dei locali a ciò specificatamente destinati. Il datore di lavoro ha provveduto a designare, informare e formare i lavoratori addetti alla gestione delle emergenze, secondo quanto previsto al riguardo dal D.M. 10/03/1998. Presso il sito sono sempre presenti, in numero adeguato, durante l'orario di lavoro, tali lavoratori. Secondo le procedure contenute nel D.M., è stato stimato il rischio di incendio medio. Sono presenti, adeguatamente segnalati e sottoposti a regolare controllo della loro efficienza, i mezzi e gli impianti relativi alla rivelazione, segnalazione e spegnimento incendi. I percorsi e le uscite che immettono all'esterno vengono mantenuti sempre sgombri e fruibili in sicurezza. Nei locali vige il divieto di fumo. In conformità alla specifica norma tecnica di prevenzione incendi applicabile ai teatri, nel caso in cui, per esigenze artistiche, in palcoscenico si dovesse fare uso di "fiamme libere", si

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

provvederà alla attivazione delle misure di prevenzione previste dalla stessa regola tecnica, compresa la preventiva comunicazione al competente Comando VVF;

- Ogni singola rappresentazione teatrale è oggetto di specifica valutazione dei rischi e di piano operativo di sicurezza.

Mansione: addetto alle attività tecnico-amministrative di ufficio, con uso di apparecchiature munite di videoterminale

Attrezzature e macchinari utilizzati:

- Telefono
- Telefax
- Macchina fotocopiatrice z Computer
- Stampante

Nel ciclo di lavoro non è prevista la manipolazione di sostanze e/o prodotti pericolosi per la salute e la sicurezza.

Pericoli specifici e corrispondente valutazione del rischio		
1	Postura	R= 2
2	Elettrocuzione	R= 2
3	Inalazione di polveri e/o fibre	R= 2
4	Punture, tagli e abrasioni	R= 2
5	Cadute e/o scivolamenti al piano	R= 2
6	Microclima	R= 2
7	Affaticamento visivo	R= 2
8	Patologie e stress lavoro correlato	R= 1
9	Incendio	R= 2
10	Locali adibiti ad ufficio con altezza inferiore a m 2,70 R=3	R= 3

3.1.2. Le misure preventive e protettive:

- Informazione, formazione sui rischi connessi allo svolgimento dell'attività lavorativa, sia all'assunzione che periodicamente, secondo quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08;
- Informazione, formazione in materia di sicurezza, primo soccorso e antincendio;

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

- Informazione e formazione specifica per gli addetti all'uso di apparecchiature munite di videoterminale;
- Sistemazione delle postazioni di lavoro e della distribuzione degli arredi, anche allo scopo di assicurare a ciascun lavoratore gli adeguati spazi, le caratteristiche di cui al Titolo II del D.Lgs. 81/08;
- Sorveglianza sanitaria secondo il protocollo stabilito dal Medico Competente;
- Pulizia ordinaria degli ambienti di lavoro, eseguita da Soggetto qualificato, al di fuori del normale orario di lavoro;
- Gli impianti e le attrezzature soggette ad influssi che possono provocare deterioramenti suscettibili di dare origine a situazioni pericolose, vengono sottoposti ai controlli periodici, con le frequenze previste dal Fabbricante, ovvero secondo le norme della buona tecnica. Le medesime attrezzature e impianti vengono altresì sottoposti ai controlli straordinari, allo scopo di garantire il mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza, ogni qualvolta dovessero avvenire eventi eccezionali, che possano avere conseguenze pregiudizievoli delle attrezzature e impianti (es.: riparazioni, infortuni, fenomeni naturali o periodi prolungati di inattività). I controlli accennati vengono eseguiti da Soggetto qualificato e vengono annotati su appositi registri. tali registri vengono conservati dal Datore di Lavoro o suo delegato. Tutto come specificatamente previsto dall'art. 71, comma 8 del D.Lgs. 81/08;
- Gli impianti elettrici, di messa a terra, di protezione contro le scariche atmosferiche vengono sottoposti alle verifiche periodiche secondo quanto stabilito dal D.P.R. 462/01. Inoltre, gli stessi impianti sono sottoposti ai controlli previsti dalle norme di buona tecnica e da quelli indicati dal Fabbricante, da parte di personale qualificato, per la verifica del loro stato di conservazione e di efficienza ai fini della sicurezza. L'esito di tali verifiche e controlli viene annotato su apposito registro, conservato dal datore di Lavoro o suo delegato, come previsto dall'art. 86, del D.Lgs. 81/08
- Manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici, eseguita da Soggetti qualificati e verifica periodica degli impianti elettrici, anche da parte di Organismo certificato, secondo la frequenza stabilita dalla vigente normativa di legge in materia;
- Acquisto e utilizzo esclusivamente di apparecchiature elettriche del tipo omologato e dotate di marcatura CE;
- Divieto al personale di effettuare interventi su impianti elettrici e/o di manomettere le apparecchiature elettriche fornite dal Datore di Lavoro;
- Dotazione di tavoli e sedie del tipo ergonomico, per il personale addetto all'utilizzo di apparecchiature munite di videoterminale;
- I locali sono serviti da impianto di climatizzazione in grado di assicurare, in ogni periodo dell'anno, adeguati livelli di temperatura e umidità relativa, all'interno dei locali;
- In tutti gli ambienti di lavoro, la presenza di infissi agevolmente apribili consente l'adeguata ventilazione degli ambienti medesimi;
- Taluni locali ai piani 3° e 4° del sito che comprende il Teatro Argentina, destinati ad ufficio, sono privi di aperture per la ventilazione naturale ma sono serviti da impianto per la ventilazione meccanica dei locali medesimi. Agli stessi piani sono presenti alcuni locali, destinati ad ufficio, con altezza inferiore a m 2,70. Anche questi ultimi locali sono serviti da impianto di ventilazione meccanica. La situazione non conforme è determinata dalle caratteristiche dell'edificio, la cui epoca di costruzione risale al 1700, e dai vincoli architettonici che gravano sull'intero complesso

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

immobiliare. Nei locali in questione si avrà cura di evitare la permanenza del personale, limitandola al tempo strettamente necessario ed inevitabile;

- Le caratteristiche dimensionali degli ambienti di lavoro, correlata al numero di lavoratori presenti, alla presenza ed efficienza degli impianti di climatizzazione e di infissi apribili, assicurano ottimali condizioni di microclima e la protezione dei lavoratori presenti da rischi derivanti dagli agenti fisici;
- Sui gradini in muratura delle scale di accesso ai locali sono stati apposti materiali atti alla protezione dalle cadute per scivolamento e le medesime scale sono dotate di corrimano regolamentare;
- La tipologia delle attività, l'organizzazione del lavoro, l'orario, nonché l'attiva partecipazione e coinvolgimento del personale fanno escludere rischi derivanti da stress correlato alla attività lavorativa, così da non rendere necessaria una analisi più approfondita di tale rischio;
- Nella sistemazione delle postazioni di lavoro sono stati osservati i criteri specificati nell'Allegato XXXIV° al D.Lgs. 81/08.

I siti di lavoro del Teatro India, sono organizzati e strutturati ai fini del contenimento del rischio incendio, secondo la regola tecnica di prevenzione prevista dalla specifica norma di riferimento. Per quanto riguarda il Laboratorio teatrale Gabrielli, l'applicazione delle misure di prevenzione incendi è coordinata con il Soggetto che ha la disponibilità dell'immobile all'interno del quale i locali del Laboratorio medesimo si trovano.

Per quanto riguarda il Teatro India, l'esercizio dell'attività, sia quella del palcoscenico, delle sale teatrali che degli uffici, avviene nella osservanza delle norme di prevenzione incendi impartite dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, trattandosi di attività sottoposte al controllo di prevenzione incendi, secondo quanto stabilito dal D.P.R. 151/11 Allegato 1.

Al personale sono state impartite le prescrizioni e fornite tutte le informazioni per la gestione delle eventuali emergenze, soprattutto per quanto attiene i percorsi e le vie di esodo.

Non vengono ammessi depositi di materiale combustibile al di fuori degli spazi e dei locali a ciò specificatamente destinati. Il datore di lavoro ha provveduto a designare, informare e formare i lavoratori addetti alla gestione delle emergenze, secondo quanto previsto al riguardo dal D.M. 10/03/1998.

Presso il sito sono sempre presenti, in numero adeguato, durante l'orario di lavoro, tali lavoratori. Secondo le procedure contenute nel D.M., è stato stimato il rischio di incendio medio. Sono presenti, adeguatamente segnalati e sottoposti a regolare controllo della loro efficienza, i mezzi e gli impianti relativi alla rivelazione, segnalazione e spegnimento incendi. I percorsi e le uscite che immettono all'esterno vengono mantenuti sempre sgombri e fruibili in sicurezza. Nei locali vige il divieto di fumo.

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE DELLE LAVORATRICI GESTANTI, PUERPERE O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO FINO A SETTE MESI DOPO IL PARTO

Il presente documento definisce la politica dei Teatri della Fondazione Teatro di Roma per quanto concerne la tutela della lavoratrice madre, ed è redatto in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11 e 12 del D.Lgs n. 151 del 23/03/2001.

4.1 Premessa

Il D.V.R. per la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto è predisposto dal R.S.P.P. e fa parte del documento redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e successive integrazioni e modifiche.

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

Il D.V.R. tiene conto del parere espresso da Medico Competente al quale il presente documento è stato inviato prima dell'approvazione del datore di lavoro e sarà oggetto di discussione nella prossima riunione periodica con i R.L.S..

4.2 Mappatura dei Rischi

Tecnici addetti al palcoscenico e impianti: normali mansioni di manutenzione ordinaria - interventi su impianti - utilizzo di macchine e attrezzi da lavoro.

Personale Amministrativo: normali mansioni impiegate con utilizzo di VDT e macchine per ufficio - accettazione amministrativa pazienti - gestione archivi.

Maschere: normali mansioni di qualifica - accompagnamento del pubblico - attività pubblico spettacolo.

4.3 Elenco dei lavori faticosi, pericolosi e insalubri

Lavori faticosi:

- Movimentazione manuale dei carichi;
- Azione di spinta e/o tiro (poltrone, carrelli, ecc.);
- Movimenti, posizioni di lavoro, stazione eretta per oltre quattro ore giornaliere;

Lavori pericolosi:

- Assistenza per l'allestimento delle scenografie;

Lavori stressanti:

- Lavoro al videoterminale con tempi di risposta imposti;
- Lavoro con tempi lunghi in posizione eretta (in piedi);

Fattore di rischio	Mansione/Qualifica	Periodo tutelato	Riferimenti normativi	Prescrizioni	Effetti sulla gravidanza e sul feto/neonato
Rumore	Personale addetto all'amministrazione e al palcoscenico	Gestazione, puerperio (fino a 7 mesi dal parto)	D.Lgs. 151/01 all. Ae all. C D.Lgs. 345/99 D.lgs 262/00	Divieto di esposizione media giornaliera superiore a 85 dBA Lep.d si sconsiglia l'esposizione non superiore a 40dBA	Basso peso alla nascita
Sollecitazioni termiche (stress termico)	Addetti alla sala e al palcoscenico	Gestazione	D.Lgs. 151/01 all. C	Divieto di esposizione a fonti di calore e a microclima freddo	Accentuazione dei disturbi circolatori/metabolici fisiologici presenti in gravidanza

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR	
Movimentazione e manuale dei carichi (MMC)	Personale tecnico ed economale (magazzino, dispense, archivio, palcoscenico)	Gestazione, puerperio (fino a 7 mesi dal parto)	D.Lgs. 81/08 D.Lgs. 151/01 art. 7 D.Lgs. 151/01 all. A e all. C	Divieto di movimentazione e manuale di pazienti Divieto di azioni di spinta e/o tiro di barelle Eliminare i compiti lavorativi che comportano MMC	Minaccia di aborto Parto prematuro Basso peso alla nascita Lesioni a carico del rachide per lassità legamentosa
Posture incongrue prolungate Stazione eretta oltre 50% dell'orario	Maschere Personale tecnico ed economale (magazzino, dispense, archivio, palcoscenico)	Gestazione, puerperio (fino a 7 mesi dal parto)	D.Lgs. 151/01 all. A e all. C D.Lgs. 81/08 (art. 33 comma 10 all. 7)	Divieto di stazionamento in piedi per più di metà dell'orario	Insufficienza venosa Stasi pelvica Lombalgia
Spostamenti all'interno e all'esterno	Tutto il personale tecnico che svolge la propria attività con spostamenti di sede	Gestazione, puerperio (fino a 7 mesi dal parto)	D.Lgs. 151/01 all. C	Limitare il numero di spostamenti ripetuti	Rischio infortunistico Eccessivo affaticamento
Attività comportanti l'uso di scale manuali	Addetti alla sala e al palcoscenico	Gestazione, puerperio ed allattamento (fino a 7 mesi dal parto)		Eliminare i compiti lavorativi che comportano l'uso di scale manuali	Rischio infortunistico
Guida di automezzi	Autisti	Gestazione, puerperio ed allattamento (fino a 7 mesi dal parto)		Eliminare il compito lavorativo	Rischio infortunistico
Utilizzo di videoterminale	Addetti ad attività amministrative	Gestazione	Decreto Ministero del Lavoro 2 ottobre 2000	Valutare se il lavoro consente cambiamenti frequenti delle posture Modifica delle condizioni e dell'orario di lavoro (pause) Organizzare il lavoro in modo	Disturbi dorso lombari

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

				da consentire alla lavoratrice di assentarsi secondo necessità; se questo è impossibile assegnare diverso compito lavorativo	
Lavoro stressante, con pause fisse e predeterminate	Addetti ad attività amministrative Operatori a contatto continuo con il pubblico	Gestazione		Valutare se il lavoro consente cambiamenti frequenti delle posture Modifica delle condizioni e dell'orario di lavoro (pause) Organizzare il lavoro in modo da consentire alla lavoratrice di assentarsi secondo necessità; se questo è impossibile assegnare diverso compito lavorativo	Disturbi dorso lombari
Solventi	Addetti alla manutenzione	Gestazione Allattamento	D.Lgs. 151/01 all. A e C DPR 303/56	Divieto di esposizione diretta e indiretta solventi Eliminare il compito lavorativo	Tossicità per il feto Passaggio nel latte materno

5. VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

5.1. Premessa

I locali di spettacolo e intrattenimento in genere, con capienza superiore a 100 posti, quali quelli dei siti di lavoro oggetto del presente Documento, sono compresi tra le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, di cui al D.P.R. 151/11 Allegato 1 e individuate al p.to 65/C e sia la loro organizzazione strutturale che organizzativa è sottoposta al rispetto della specifica regola tecnica di prevenzione incendi, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 19/8/1996.

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

L'osservanza di detta norma costituisce il requisito fondamentale ai fini della sicurezza antincendio, sia per i lavoratori coinvolti che per gli utenti-spettatori e i terzi comunque coinvolti.

La regola tecnica di prevenzione incendi appena accennata è applicata in tutte le strutture teatrali all'interno delle quali svolge la propria attività lavorativa il personale destinatario delle misure di prevenzione e protezione.

Benché le caratteristiche dei luoghi di lavoro considerati sono tra loro differenti, ci si è posti nella condizione di maggiore complessità e rischiosità, che è sicuramente rappresentata da quella che caratterizza l'immobile che comprende il Teatro Argentina.

5.2. Valutazione del rischio

Per la valutazione del rischio si è tenuto conto delle seguenti definizioni:

- Pericolo di incendio: proprietà o qualità intrinseca di determinati materiali o attrezzature, oppure di metodologie e pratiche di lavoro o di utilizzo di un ambiente di lavoro, che presentano il potenziale di causare un incendio;
- Rischio di incendio: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si verifichino conseguenze dell'incendio sulle persone presenti;
- Valutazione dei rischi di incendio: procedimento di valutazione dei rischi di incendio in un luogo di lavoro, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo di incendio.

Trattandosi di attività c.d. "normate", in quanto comprese tra quelle soggette ai controlli di prevenzione incendi, secondo quanto indicato nell'Allegato IX al D.M. 10/3/1998 le attività di che trattasi rientrano tra quelle a rischio di incendio medio.

Il contenimento del rischio di incendio viene assicurato dal puntuale rispetto della regola tecnica di prevenzione incendi, di cui al D.M. 19/8/1996, per quanto attiene le caratteristiche costruttive, strutturali, impiantistiche, i sistemi passivi installati ai fini della protezione incendi, gli arredi, l'organizzazione dei percorsi di esodo e delle uscite, nonché le limitazioni e le prescrizioni d'esercizio.

Tuttavia, eventuali comportamenti non conformi, l'inosservanza, anche occasionale, di corrette regole e prassi lavorative, potrebbero in parte o in totale vanificare quanto predisposto nell'osservanza della regola tecnica di prevenzione incendi citata.

Pertanto, di seguito si riportano:

- l'identificazione dei pericoli di incendio, aggiuntivi rispetto a quelli già considerati nelle misure di prevenzione incendi che hanno determinato l'applicazione delle misure di sicurezza di cui alla regola tecnica di prevenzione incendi;
- l'identificazione dei lavoratori e di altre persone esposte ai rischi d'incendio;
- l'eliminazione/riduzione dei pericoli d'incendio.

Le aree di lavoro vengono considerate per tipologia omogenea, ai fini dei pericoli, e sono così raggruppate: palcoscenico, sottopalco, graticcia, vani tecnici adiacenti, locali adibiti a lavorazione materiali scenografie e sala teatrale; locali adibiti ad ufficio.

Identificazione dei pericoli di incendio

Palcoscenico, sottopalco, graticcia, vani tecnici adiacenti, locali adibiti a lavorazione materiali scenografie e sala teatrale

Materiali combustibili e/o infiammabili:

- Materiale da imballaggio;

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

- vernici e solventi infiammabili;
- materiali plastici, schiume;
- materiali e prodotti di risulta;
- legname non trattato ai fini della resistenza e della reazione al fuoco (es. casse trasporto materiale, da imballaggio, ecc.);
- olii minerali (es. quelli dei sistemi di sollevamento con impianti oleodinamici, golfo mistico, lampadario sala teatrale)

Sorgenti di innesco:

- Collegamenti elettrici di palcoscenico;
- Apparecchi per illuminazione;
- Presenza di fiamme o scintille dovute a processi di lavorazione, quali taglio, affilatura, saldatura;
- Calore provocato da attriti (es. apparecchiature non funzionanti regolarmente);
- Presenza di macchine o apparecchiature (comprese le lampade) che producono calore, non posizionate correttamente o utilizzate impropriamente;
- Presenza di attrezzature elettriche non installate e utilizzate secondo le norme di buona tecnica;
- Uso di fiamme libere;
- Esecuzione di lavori di manutenzione, eseguiti da Ditta appaltatrice;
- Interventi sugli impianti e le attrezzature effettuati da Soggetti esterni non abilitati (es. il personale delle Compagnie teatrali ospitate).

Locali destinati ad ufficio

Materiali combustibili e/o infiammabili:

- Materiale da imballaggio;
- vernici e solventi infiammabili;
- materiali plastici, schiume;
- materiali e prodotti di risulta;
- quantitativi di materiale cartaceo;

Sorgenti di innesco:

- Apparecchi per illuminazione;
- Prese multiple non conformi e non fornite dal Datore di Lavoro;
- Apparecchi portatili per la cottura e/o il riscaldamento di alimenti e bevande;
- Presenza di fiamme o scintille dovute a processi di lavorazione, quali taglio, affilatura, saldatura;
- Calore provocato da attriti (es. apparecchiature non funzionanti regolarmente);
- Ostruzione totale o parziale delle griglie di immissione/ripresa dell'aria degli impianti esistenti per la climatizzazione dei locali;
- Presenza di macchine o apparecchiature che producono calore, non posizionate correttamente o utilizzate impropriamente;

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

- Presenza di attrezzature elettriche e/o informatiche non installate e utilizzate secondo le norme di buona tecnica;
- Uso di fiamme libere;
- Esecuzione di lavori di manutenzione, eseguiti da Ditta appaltatrice;

Identificazione dei lavoratori e delle altre persone presenti esposte al rischio di incendio

Tutti i lavoratori presenti nei locali, ivi compresi quelli che svolgono la loro attività in regime di appalto/affidamento di servizi; i lavoratori artisti; i visitatori; gli spettatori-utenti.

Le cause e i pericoli di incendio più comuni

- deposito di sostanze infiammabili o facilmente combustibili (materiali da imballaggio, involucri,) in luoghi non idonei e loro manipolazione senza le dovute cautele;
- accumulo di rifiuti, residui di lavorazione, materiali di risulta, carta e altro materiale combustibile che può essere incendiato facilmente o deliberatamente;
- negligenza nell'uso di fiamme libere e di apparecchi generatori di calore;
- scarsa pulizia degli ambienti di lavoro;
- scarsa e/o inadeguata manutenzione delle apparecchiature;
- uso di impianti elettrici difettosi o di apparecchiature elettriche difettose o non conformi, ovvero prive degli elementi di protezione posti dal Fabbricante;
- riparazioni o modifiche di impianti elettrici effettuate da personale non qualificato;
- presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione, anche quando non sono utilizzate (salvo che siano destinate a tale impiego);
- utilizzo non corretto e/o non autorizzato di apparecchi di riscaldamento portatili;
- ostruzione delle griglie, delle aperture di ventilazione di impianti e apparecchi per la climatizzazione dei locali e delle aperture di ventilazione di macchinari e di apparecchiature elettriche e di ufficio;
- presenza di fiamme libere in aree ove sono proibite, compreso il fumo di sigarette;
- negligenze del personale addetto alla manutenzione, compreso quello delle Ditte appaltatrici e dei Lavoratori autonomi affidatari di servizi;
- inadeguata formazione e addestramento del personale sull'uso di materiali e/o attrezzature pericolose ai fini dell'incendio.

5.3. Valutazione dell'adeguatezza delle misure adottate

Nell'ultima fase di lavoro, sono state prese in considerazione tutte le misure di sicurezza adottate in relazione ai fattori di pericolo esistenti.

Sono quindi state individuate le eventuali misure organizzative, di prevenzione e di protezione utili o necessarie per abbassare il livello di rischio, tenendo presente il concetto di misura compensativa e quello di livello di sicurezza equivalente.

Si è inoltre operata una distinzione fra gli interventi migliorativi obbligatori per Legge e quelli volontari programmabili in un periodo di tempo più lungo.

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

Ambiente: Uffici (Ambiente a Basso rischio)

Pericolo	Elim./Rid. Peric.	Entità Res.	Mis. Prev.	Mis.Prot.Att.	Mis.Prott.Pass.	Mis.Org.	Nota
Combustibili (Carta)	Riduzione	Basso		Estintore Impianto controllo fumi	Separazione con le vie di esodo		
Cause Meccaniche (computers)	Manutenzione	Basso	Vietata la manomissione senza autorizzazione	Estintore	Impianto di terra Rivelazione	Manutenzione degli impianti e loro corretto utilizzo	
Cause Elettriche (Impianto elettrico)	Manutenzione	Basso	Adeguamento normativo dell'impianto elettrico	Estintore	Impianto elettrico a norma DM 37/08 Impianto di terra	Manutenzione degli impianti e loro corretto utilizzo	
Causata dal Fumare (Eventuali addetti)	Divieto assoluto di fumare	Basso	Istruzione personale	Apposizione del divieto di fumare	Sanzionare Controllare	Sensibilizzazione degli operatori presenti	
Controllo				Collegamento ad una postazione di controllo di tutti gli impianti di rivelazione		Addetti al controllo	
Manutenzione				Squadra di manutentori		Periodicità dei controlli	
Gestione emergenze						Addetti alle emergenze	

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

Ambiente: Palcoscenico (Ambiente a Alto rischio)

Pericolo	Elim./Rid. Peric.	Entità Res.	Mis. Prev.	Mis.Prot.Att.	Mis.Prott.Pass.	Mis.Org.	Note
Combustibili (allestimentii)		Alto		Impianto rivelazione fumi Impianto Sprinkler			
Cause Elettriche (Impianto elettrico)	Manutenzione	Alto	Adeguamento normativo dell'impianto elettrico	Estintore Idranti Impianto Sprinkler	Impianto elettrico a norma DM 37/08 Impianto di terra	Manutenzione degli impianti e loro corretto utilizzo	
Causata dal Fumare (Eventuali addetti)	Divieto assoluto di fumare	Basso	Istruzione personale	Apposizione del divieto di fumare	Sanzionare Controllare	Sensibilizzazione degli operatori presenti	
Carico Incendio (basso)		Alto	Istruzione personale Regolamentazione accessi	Impianto rivelazione incendio	Sistema vie di fuga	Piano di manutenzione dell'impiantistica	
Manutenzione				Squadra di manutentori		Periodicità dei controlli	

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

Ambiente: Sala Teatrale (Ambiente a Medio rischio)

Pericolo	Elim./Rid. Peric.	Entità Res.	Mis. Prev.	Mis.Prot.Att.	Mis.Prott.Pass.	Mis.Org.	Note
Combustibili	Protezione	Medio		Estintore Idranti Impianto controllo fumi	Separazione con il resto dell'attività		
Cause Elettriche (Impianto elettrico)	Manutenzione	Medio	Adeguamento normativo dell'impianto elettrico	Estintore	Impianto elettrico a norma DM 37/08 Impianto di terra	Manutenzione degli impianti e loro corretto utilizzo	
Carico Incendio (medio)	Controllo del materiale depositato	Medio	Riduzione degli accumuli di materiale	Mezzi di estinzione portatili Impianto controllo fumi	Sistema vie di fuga Separazione Compartimentazione	Piano di manutenzione dell'impiantistica molto circostanziato e puntuale nella sua messa in opera	
Controllo				Collegamento ad una postazione di controllo di tutti gli impianti di rivelazione		Addetti al controllo	
Manutenzione				Squadra di manutentori		Periodicità dei controlli	
Gestione emergenze						Addetti alle emergenze	

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

6. Conclusioni

A completamento della presente relazione è di seguito riportata - per ogni ambiente di lavoro - una tabella di sintesi del lavoro svolto così impostata:

- nelle righe di ogni tabella sono elencate tutte le tipologie di pericolo riscontrate nella fase della valutazione;
- sulle colonne sono indicate per ogni fattore di pericolo:
 1. le azioni finalizzate all'abbassamento del pericolo (fase 3) e la rimanente entità residua di pericolo ineliminabile;
 2. le misure di prevenzione, di protezione ed organizzative adottate o da adottare obbligatoriamente o volontariamente (fase 5);
 3. una annotazione relativa all'entità del nuovo rischio residuo e/o alle misure di cui al punto precedente Infine, accanto al nome dell'ambiente considerato e del fabbricato di cui fa parte, è stata riportata la classe di rischio complessiva dell'ambiente stesso.

Si precisa che la presente valutazione del rischio di incendio è da intendersi non come un atto definitivo, ma come uno strumento dinamico orientato al raggiungimento della massima sicurezza tecnologicamente fattibile e tale da consentire di non perdere di vista il rapporto costi-benefici.

Si sottolinea pertanto che questo documento - come il documento di valutazione del rischio di cui al D.Lgs. 81/08 a cui è allegato - dovrà essere aggiornato ripercorrendo l'intera procedura operativa in seguito a modifiche tali da influire sulla sicurezza antincendio, quali ad esempio:

- variazioni del layout produttivo e/o dei metodi di lavoro;
- variazioni dei materiali e delle sostanze utilizzate;
- realizzazione di modifiche strutturali;
- variazione del numero di persone presenti;
- adozione di nuove misure di sicurezza.

7. CONTROLLI PERIODICI SULL'EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI E PRESIDANTI ANTINCENDIO

- Controllo della praticabilità dei percorsi di fuga: segnalare e rimuovere subito ostacoli e impedimenti che riducano o impediscano l'uso e la fruibilità dei corridoi e delle porte.
- Controllo e immediata segnalazione di anomalie riscontrate nella segnaletica e nei presidi antincendio (estintori).
- Controlli periodici sull'efficienza degli impianti e presidi antincendio vanno effettuati con la cadenza sotto riportata:

SISTEMI DI ESTINZIONE	VERIFICA
<i>Estintori</i>	Semestrale

IMPIANTI DI EMERGENZA	VERIFICA
<i>Impianto illuminazione di emergenza</i>	Semestrale

IMPIANTO DI SPEGNIMENTO	VERIFICA
<i>Idranti</i>	Semestrale

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

- Verifiche degli impianti elettrici e dell'impianto idrico antincendio.

8. MISURE FINALIZZATE A RIDURRE LA PROBABILITA' DI INSORGENZA DEGLI INCENDI-NORME COMPORTAMENTALI-CORRETTE PRASSI DI LAVORO

8.1. Premessa-Criteri

Per ciascuno dei pericoli di incendio individuati è stata fatta una verifica riguardo alla possibilità della loro completa eliminazione, riduzione, sostituzione con misure alternative, confinato/separato o protetto dalle altre parti dei luoghi di lavoro, tenendo presenti le esigenze per il corretto svolgimento delle attività lavorative.

Per la riduzione/contenimento dei pericoli derivanti da materiali e sostanze infiammabili e/o combustibili, possono essere adottate varie misure, quali la totale rimozione di dette sostanze e materiali, ovvero la riduzione del loro quantitativo nelle aree di lavoro, limitando tali quantitativi a quelli strettamente necessari per le lavorazioni e le attività quotidiane. Quanto alle sorgenti di calore pericolose, i provvedimenti adottabili comprendono la rimozione delle sorgenti di calore non necessarie, la sostituzione di sorgenti di calore scarsamente sicure, con altre più sicure ma, soprattutto, è indispensabile adottare una metodologia di lavoro che preveda il preventivo e costante riferimento alle istruzioni d'uso e manutenzione fornite dai Fabbricanti di apparecchiature e macchinari. In caso di apparecchiature difettose, tale anomalia deve essere prontamente segnalata ed eliminata da parte dei Soggetti abilitati, preposti alla manutenzione.

Inoltre, particolare attenzione deve essere prestata all'eventuale schermaggio di sorgenti di calore, considerato che il calore prodotto e prolungato, per irraggiamento e/o convezione può essere trasferito ad altro materiale e/o prodotto posto nelle vicinanze. Riguardo l'uso di fiamme libere, in attività di manutenzione, esso deve essere preventivamente comunicato, così da poter essere adeguatamente disciplinato. Ovviamente, in tutti i locali vige il divieto di fumo.

8.2. Provvedimenti adottati-Norme comportamentali-Corrette prassi di lavoro

Le misure di prevenzione del rischio di incendio sono articolate come segue:

- Misure di tipo tecnico;
- Misure di tipo organizzativo-gestionale

Aree di lavoro: palcoscenico, sottopalco, graticcia, vani tecnici adiacenti, locali adibiti a lavorazione materiali scenografie e sala teatrale

8.2.1. Misure di tipo tecnico

- i locali sono stati realizzati secondo quanto specificatamente stabilito dalla regola tecnica di prevenzione incendi (D.M. 19/8/1996), sia per quanto riguarda la parte strutturale che gli impianti. In particolare è assicurato il comportamento al fuoco delle strutture e dei materiali, la compartimentazione tra i vari ambienti, le vie di esodo e le uscite verso luogo sicuro. Altresì i locali sono serviti da impianti di rilevazione, segnalazione e spegnimento incendi, come stabilito dalla regola tecnica di prevenzione incendi; gli impianti tecnologici rispondono ai requisiti di sicurezza previsti dalla stessa norma. Gli impianti elettrici sono realizzati in conformità alle norme di legge applicabili ai vari ambienti di lavoro;
- tutti gli impianti indicati al precedente punto vengono mantenuti in efficienza e condotti da personale qualificato;
- i mezzi, le attrezzature e gli impianti di rilevazione, segnalazione e spegnimento incendi vengono sottoposti alle verifiche e ai controlli periodici previsti dalla legge; tali verifiche e controlli vengono effettuati da Soggetto specificatamente abilitato e vengono annotati su appositi registri;

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

- i sistemi e le attrezzature installate ai fini di assicurare la compartimentazione e la separazione ai fini antincendio, quali le porte aventi caratteristiche REI e le serrande tagliafuoco, vengono periodicamente verificate per verificarne la efficienza e l'efficacia, con cadenza prestabilita, da personale qualificato; tali controlli vengono annotati su apposito registro;
- prima di ogni rappresentazione teatrale e, comunque, con frequenza settimanale, i percorsi di esodo e la fruibilità delle uscite verso il luogo sicuro vengono verificati dal personale addetto alla gestione delle emergenze, ovvero dal personale del Soggetto qualificato addetto alla conduzione e manutenzione degli impianti. Tali controlli e verifiche vengono estesi al sistema di illuminazione ausiliaria e di emergenza. L'esito dei controlli e delle verifiche viene annotato su apposito registro.
- gli impianti e le attrezzature soggette ad influssi che possono provocare deterioramenti suscettibili di dare origine a situazioni pericolose, quali i tiri di palcoscenico, le pedane mobili, gli apparecchi per il sollevamento di persone e cose, vengono sottoposti ai controlli periodici, con la frequenza stabilita dal Fabbricante, ovvero secondo le norme della buona tecnica. Le medesime attrezzature e impianti vengono altresì sottoposti ai controlli straordinari, allo scopo di garantire il mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza, ogni qualvolta dovessero avvenire eventi eccezionali, che possano avere conseguenze pregiudizievoli delle attrezzature e impianti (es.: riparazioni, infortuni, fenomeni naturali o periodi prolungati di inattività). I controlli accennati vengono eseguiti da Soggetto qualificato e vengono annotati su appositi registri. tali registri vengono conservati dal Datore di Lavoro o suo delegato. L'impiego degli impianti e delle attrezzature in questione è riservato solo al personale specificatamente informato, formato ed addestrato. Tutto come specificatamente previsto dall'art. 71, commi 7 e 8 del D.Lgs. 81/08;
- gli impianti elettrici, di messa a terra, di protezione contro le scariche atmosferiche vengono sottoposti alle verifiche periodiche secondo quanto stabilito dal D.P.R. 462/01. Inoltre, gli stessi impianti sono sottoposti ai controlli previsti dalle norme di buona tecnica e da quelli indicati dal Fabbricante, da parte di personale qualificato, per la verifica del loro stato di conservazione e di efficienza ai fini della sicurezza. L'esito di tali verifiche e controlli viene annotato su apposito registro, conservato dal Datore di Lavoro o suo delegato, come previsto dall'art. 86, del D.Lgs. 81/08.

8.2.2. Misure di tipo organizzativo-gestionale

- Il personale è stato informato e formato in ordine ai rischi per la salute e la sicurezza presenti sui luoghi di lavoro, con specifico riferimento ai rischi di incendio, e sulle misure di prevenzione e protezione adottate per il contenimento di tale rischio;
- Nei locali è stato organizzato, coerentemente con la regola tecnica di prevenzione incendi applicabile ai locali di pubblico spettacolo, un sistema di vie di esodo e di uscite in luogo sicuro. Tale sistema è divulgato mediante specifica segnaletica e planimetrie esposte all'interno dei locali. I mezzi e gli impianti di estinzione incendi, sia fissi che portatili, sono mantenuti sempre agevolmente raggiungibili e segnalati;
- La possibilità di utilizzare i mezzi e gli impianti di estinzione incendi, sia fissi che portatili, è costantemente verificata da parte degli addetti alla gestione delle emergenze e dal personale della Ditta affidataria del servizio di conduzione e manutenzione degli impianti. Tali Soggetti provvedono immediatamente a rimuovere materiali, attrezzature, componenti di scenografie e quanto altro fosse di ostacolo al facile e pronto utilizzo di tali mezzi e impianti. La medesima procedura è adottata per assicurare la visibilità della segnaletica di sicurezza;
- Le porte REI installate ai fini di assicurare la compartimentazione antincendio, secondo quanto previsto dalla specifica regola tecnica, devono rimanere chiuse. Tale posizione non deve essere mai variata;
- Il personale delle Ditte esterne operanti all'interno dei locali di lavoro, prima dell'ingresso nei locali, viene informato riguardo alle misure di sicurezza ed alle misure adottate per l'evacuazione dai locali in caso di emergenza. Le medesime informazioni vengono fornite a chiunque deve svolgere attività lavorativa

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

all'interno dei locali, ivi incluso il personale delle Compagnie operanti in forza di contratti di attività artistica;

- Nei locali vige il divieto di fumo e dell'uso di fiamme libere. Eventuali attività lavorative che necessitino dell'uso di fiamme libere devono preventivamente essere autorizzate da parte del Datore di Lavoro o suo delegato, anche allo scopo di predisporre le opportune misure di prevenzione e di sicurezza. L'utilizzo di fiamme libere per esigenze di scena è consentito esclusivamente previa attivazione delle procedure previste dalla specifica regola tecnica di prevenzione incendi;
- Nei locali non specificatamente a ciò destinati, è vietato l'accumulo di materiali, attrezzature, parti di scenografie, suppellettili o altro, specificatamente nelle aree sottostanti e sovrastanti il palcoscenico, lungo i corridoi, i passaggi, in prossimità di porte e le uscite verso il luogo sicuro;
- Gli impianti ed i sistemi per la rilevazione e la segnalazione incendi non possono essere disattivati ed ogni anomalia di funzionamento deve essere immediatamente segnalata al personale addetto alla conduzione e alla manutenzione degli impianti;
- Qualora necessità di carattere artistico e/o manutentivo richiedessero la disattivazione temporanea di parte o di tutti gli impianti di rilevazione e segnalazione incendi, tale disattivazione deve essere richiesta per scritto ed espressamente autorizzata. La richiesta deve essere fatta, dal Soggetto interessato, al personale addetto alla conduzione e manutenzione degli impianti e deve indicare, oltre alla motivazione della richiesta, anche le date e i tempi di disattivazione degli impianti, allo scopo di attuare per tempo le eventuali misure di prevenzione compensative. Il personale che riceve la richiesta di disattivazione segnalerà la richiesta al RSPP e al Datore di Lavoro o suo delegato, per la relativa autorizzazione e verifica della attuazione delle misure compensative. Sia la disattivazione degli impianti che la successiva riattivazione deve essere annotata dal personale addetto alla manutenzione. La disattivazione degli impianti in questione e la successiva riattivazione può essere effettuata esclusivamente dal personale addetto alla conduzione e manutenzione degli impianti;
- In caso di accertamento di guasti, anomalie di funzionamento, situazioni non conformi, rilevanti ai fini della sicurezza, il personale addetto ai controlli invia immediatamente la segnalazione al Soggetto delegato dal Datore di Lavoro per la sicurezza, al RSPP, al Responsabile della Ditta affidataria del servizio di conduzione e manutenzione degli impianti, provvedendo, eventualmente, anche alla sospensione dell'attività, ovvero all'allontanamento delle persone dal luogo ove rilevata la situazione pericolosa;
- Il Datore di Lavoro ha designato, formato ed addestrato il personale addetto alla gestione delle emergenze, la cui presenza in adeguato numero deve essere sempre garantita durante lo svolgimento delle attività.

8.3. Aree di lavoro: locali adibiti ad ufficio

8.3.1. Misure di tipo tecnico

- i locali sono stati realizzati secondo quanto specificatamente stabilito dalla regola tecnica di prevenzione incendi (D.M. 19/8/1996), sia per quanto riguarda la parte strutturale che gli impianti. In particolare è assicurato il comportamento al fuoco delle strutture e dei materiali, la compartimentazione tra i vari ambienti, le vie di esodo e le uscite verso luogo sicuro. Altresì i locali sono serviti da impianti di rilevazione, segnalazione e spegnimento incendi, come stabilito dalla regola tecnica di prevenzione incendi; gli impianti tecnologici rispondono ai requisiti di sicurezza previsti dalla stessa norma. Gli impianti elettrici sono realizzati in conformità alle norme di legge applicabili ai vari ambienti di lavoro;
- Tutti gli impianti indicati al precedente punto vengono mantenuti in efficienza e condotti da personale qualificato;

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

- I mezzi, le attrezzature e gli impianti di rilevazione, segnalazione e spegnimento incendi vengono sottoposti alle verifiche e ai controlli periodici previsti dalla legge; tali verifiche e controlli vengono effettuati da Soggetto specificatamente abilitato e vengono annotati su appositi registri;
- I sistemi e le attrezzature installate ai fini di assicurare la compartimentazione e la separazione ai fini antincendio, quali le porte aventi caratteristiche REI e le serrande tagliafuoco, vengono periodicamente verificate per verificarne la efficienza e l'efficacia, con cadenza prestabilita, da personale qualificato e tali controlli vengono annotati su apposito registro;
- Gli impianti e le attrezzature soggette ad influssi che possono provocare deterioramenti suscettibili di dare origine a situazioni pericolose, vengono sottoposti ai controlli periodici, con la frequenza stabilita dal Fabbrikante, ovvero secondo le norme della buona tecnica. Le medesime attrezzature e impianti vengono altresì sottoposti ai controlli straordinari, allo scopo di garantire il mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza, ogni qualvolta dovessero avvenire eventi eccezionali, che possano avere conseguenze pregiudizievoli delle attrezzature e impianti (es.: riparazioni, infortuni, fenomeni naturali o periodi prolungati di inattività). I controlli accennati vengono eseguiti da Soggetto qualificato e vengono annotati su appositi registri. Tali registri vengono conservati dal Datore di Lavoro o suo delegato. L'impiego degli impianti e delle attrezzature in questione è riservato solo al personale specificatamente informato, formato ed addestrato. Tutto come specificatamente previsto dall'art. 71, comma 8 del D.Lgs. 81/08;
- Gli impianti elettrici, di messa a terra, di protezione contro le scariche atmosferiche vengono sottoposti alle verifiche periodiche secondo quanto stabilito dal D.P.R. 462/01. Inoltre, gli stessi impianti sono sottoposti ai controlli previsti dalle norme di buona tecnica e da quelli indicati dal Fabbrikante, da parte di personale qualificato, per la verifica del loro stato di conservazione e di efficienza ai fini della sicurezza. L'esito di tali verifiche e controlli viene annotato su apposito registro, conservato dal Datore di Lavoro o suo delegato, come previsto dall'art. 86, del D.Lgs. 81/08;
- La posa in opera di prese multiple, cavi elettrici, ecc. deve essere richiesta al personale addetto alla conduzione e manutenzione degli impianti e dallo stesso personale posto in opera;
- E' vietato l'utilizzo di apparecchiature elettriche, quali ad esempio fornelli, forni per cottura e riscaldamento alimenti, non fornite dal Datore di Lavoro.

8.3.2. Misure di tipo organizzativo-gestionale

- Il personale è stato informato e formato in ordine ai rischi per la salute e la sicurezza, Art. 36 e 37 D.Lgs. 81/08, presenti sui luoghi di lavoro, con specifico riferimento ai rischi di incendio, e sulle misure di prevenzione e protezione adottate per il contenimento di tale rischio;
- Nei locali è stato organizzato, coerentemente con la regola tecnica di prevenzione incendi applicabile ai locali di pubblico spettacolo, un sistema di vie di esodo e di uscite in luogo sicuro. Tale sistema è divulgato mediante specifica segnaletica e planimetrie esposte all'interno dei locali. I mezzi e gli impianti di estinzione incendi, sia fissi che portatili, sono mantenuti sempre agevolmente raggiungibili e segnalati;
- La possibilità di utilizzare i mezzi e gli impianti di estinzione incendi, sia fissi che portatili, è costantemente verificata da parte degli addetti alla gestione delle emergenze e dal personale della Ditta affidataria del servizio di conduzione e manutenzione degli impianti. Tali Soggetti provvedono immediatamente a rimuovere materiali, attrezzature, componenti di scenografie e quanto altro fosse di ostacolo al facile e pronto utilizzo di tali mezzi e impianti. La medesima procedura è adottata per assicurare la visibilità della segnaletica di sicurezza;
- Le porte REI installate ai fini di assicurare la compartimentazione antincendio, secondo quanto previsto dalla specifica regola tecnica, devono rimanere chiuse. Tale posizione non deve essere mai variata;

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

- Il personale delle Ditte esterne operanti all'interno dei locali di lavoro, prima dell'ingresso nei locali, viene informato riguardo alle misure di sicurezza ed alle misure adottate per l'evacuazione dai locali in caso di emergenza. Le medesime informazioni vengono fornite a chiunque deve svolgere attività lavorativa all'interno dei locali, ivi incluso il personale delle Compagnie operanti in forza di contratti di attività artistica;
- Nei locali vige il divieto di fumo e dell'uso di fiamme libere. Eventuali attività lavorative che necessitino dell'uso di fiamme libere devono preventivamente essere autorizzate da parte del Datore di Lavoro o suo delegato, anche allo scopo di predisporre le opportune misure di prevenzione e di sicurezza;
- Nei locali non specificatamente a ciò destinati, è vietato l'accumulo di materiali, attrezzature, suppellettili o altro, specificatamente lungo i corridoi, i passaggi, in prossimità di porte e le uscite verso il luogo sicuro;
- I rifiuti cartacei vanno allontanati quotidianamente e, comunque, non vanno rinchiusi in locali non presidiati; il materiale cartaceo, compresi faldoni, libri, ecc. devono essere in quantità limitata al quotidiano lavoro e, comunque, non vanno accumulati sopra gli armadi e in terra;
- I vari locali adibiti ad ufficio devono essere sempre accessibili, allo scopo di consentire eventuali accessi per le emergenze. Laddove fosse necessario, per oggettivi motivi di sicurezza, chiudere a chiave alcuni dei locali, la chiave deve essere lasciata a disposizione in locale identificato e sempre accessibile;
- Gli impianti ed i sistemi per la rilevazione e la segnalazione incendi non possono essere disattivati ed ogni anomalia di funzionamento deve essere immediatamente segnalata al personale addetto alla conduzione e alla manutenzione degli impianti;
- Qualora necessità di carattere manutentivo richiedessero la disattivazione temporanea di parte o di tutti gli impianti di rilevazione e segnalazione incendi, tale disattivazione deve essere richiesta per scritto ed espressamente autorizzata. La richiesta deve essere fatta, dal Soggetto interessato, al personale addetto alla conduzione e manutenzione degli impianti e deve indicare, oltre alla motivazione della richiesta, anche le date e i tempi di disattivazione degli impianti, allo scopo di attuare per tempo le eventuali misure di prevenzione compensative. Il personale che riceve la richiesta di disattivazione segnalerà la richiesta al RSPP e al Datore di Lavoro o suo delegato, per la relativa autorizzazione e verifica della attuazione delle misure compensative. Sia la disattivazione degli impianti che la successiva riattivazione deve essere annotata dal personale addetto alla manutenzione. La disattivazione degli impianti in questione e la successiva riattivazione può essere effettuata esclusivamente dal personale addetto alla conduzione e manutenzione degli impianti;
- In caso di accertamento di guasti, anomalie di funzionamento, situazioni non conformi, rilevanti ai fini della sicurezza, il personale addetto ai controlli invia immediatamente la segnalazione al Datore di Lavoro o suo delegato per la sicurezza, al RSPP, al Responsabile della Ditta affidataria del servizio di conduzione e manutenzione degli impianti, provvedendo, eventualmente, anche alla sospensione dell'attività, ovvero all'allontanamento delle persone dal luogo ove rilevata la situazione pericolosa;
- Il Datore di Lavoro ha designato, formato ed addestrato il personale addetto alla gestione delle emergenze, la cui presenza in adeguato numero deve essere sempre garantita durante lo svolgimento delle attività.

È parte integrante del presente documento di valutazione dei rischi l'Allegato 1 riferito all'elenco del personale incaricato come **addetti al servizio antincendio** con i relativi attestati di formazione e aggiornamento in conformità al ruolo da svolgere di cui al D.M. 03/09/2021

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

9. PROGRAMMA DELLE MISURE PER GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA - PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DA REALIZZARE E RUOLI DELLA ORGANIZZAZIONE AZIENDALE PREPOSTI ALLA LORO ATTUAZIONE

9.1. Premessa

Il programma delle misure per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, di seguito descritto, è stato elaborato seguendo le seguenti modalità:

- esame della organizzazione aziendale e dell'organigramma;
- programmazione dei controlli delle misure di sicurezza previste ed attuate;
- programmazione della revisione periodica della valutazione dei rischi;
- definizione di un programma di informazione e formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti e relativo aggiornamento periodico. Tale programma viene svolto all'interno, in coordinamento con i lavoratori.

L'organizzazione aziendale è sostanzialmente articolata in Settori, al cui coordinamento sono posti i Responsabili.

Alla gestione operativa sovrintende il Direttore, al quale si rapportano i singoli Responsabili di Settore.

Il Legale Rappresentante e Datore di Lavoro, per come definito dall'art. 2, comma 1, lettera b.

Secondo tale disposizione normativa i Responsabili dei Settori sono i Preposti - art. 2, comma 1, lettera e)- ed il Direttore è il Dirigente -art. 2, comma 1, lettera d).

I Preposti, in quanto sovrintendono alle attività lavorative disposte dal Dirigente, hanno il compito di vigilare sul rispetto delle misure di sicurezza predisposte dal Datore di Lavoro, da parte del gruppo di lavoratori al quale sovrintendono, segnalando al Datore di Lavoro o suo delegato e al RSPP ogni situazione anomala riscontrata. Per lo svolgimento degli specifici compiti, il Dirigente ed i Preposti saranno destinatari della specifica formazione e addestramento, come previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 81/08, secondo le modalità definite in sede di Conferenza Stato Regioni del 25/7/2012.

Il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza, è sostanzialmente il controllo delle misure di sicurezza attuate, allo scopo di verificarne lo stato di efficienza e di funzionalità.

Coerentemente con quanto indicato nel presente Documento, si è ritenuto opportuno suddividere le misure di prevenzione e protezione previste nel piano di miglioramento tra quelle di tipo tecnico, procedurale e organizzativo, comprese tra queste la informazione, la formazione e l'addestramento.

9.2. Programma delle misure di tipo tecnico

STRUTTURE E IMPIANTI	INTERVENTO	INCARICATO	TEMPO ATTUAZIONE	Resp.le
Pavimenti, pareti, soffitti, aperture, infissi	verifica periodica della situazione e divieto di apportare modifiche senza preventiva approvazione e progettazione	Responsabile Settore Amm.ne e Finanza con il supporto del RSPP	semestrale o in caso di necessità	RSPP

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

impianti tecnologici antincendio	verifica periodica secondo contratto di gestione e registrazione intervento. Verifiche di legge (DPR462/01)	Responsabile Settore Amministrazione e Finanza, tramite Ditta incaricata Servizio conduzione e manutenzione impianti, con supporto RSPP	Vedi contratto manutenzione impianti	RSPP
Impianti sollevamento, tiri palcoscenico, ecc.	verifica periodica secondo contratto di gestione e registrazione intervento. Verifiche di legge (DPR462/01). Conservazione e gestione Verbali verifica.	Responsabile Settore Amministrazione e Finanza, tramite Ditta incaricata conduzione manutenzione impianti. INAIL/ARPA/Organismo notificato (DPR462/01). Con supporto RSPP	Vedi contratto manutenzione impianti. Periodicità secondo DPR 462/01, secondo indicazioni Verbali INAIL/ARPA/Organismo notificato.	RSPP
Pulizia dei locali	Pulizia ordinaria dei locali; pulizia straordinaria	Responsabile Settore Amministrazione e Finanza, tramite Ditta incaricata del servizio di pulizia	Vedi contratto e ad ogni necessità straordinaria	RSPP

9.3. Programma delle misure di tipo procedurale-organizzativo

Tipologia misura	INTERVENTO	INCARICATO	TEMPO ATTUAZIONE	Resp.le
Informazione formazione addestramento del personale	Informazione formazione addestramento base, formazione specifica in relazione ai rischi (lavori in quota, elettrico, vdt, ecc.)	Datore di Lavoro o suo delegato, Responsabile Ufficio Personale, RSPP, con il supporto di eventuali esperti	Alla assunzione, al cambiamento di mansione, aggiornamento periodico; in caso di modifica procedure lavoro o introduzione nuove attrezzature materiali	Datore di Lavoro o suo delegato
Accertamento idoneità tecnico professionale fornitori (Compagnie, ecc.)	Accertamento idoneità tecnico/professionale mediante acquisizione autocertificazione fornitore. Acquisizione dichiarazione Compagnie. Acquisizione eventuali POS	Responsabile Settore Amministrazione e Finanza. Responsabile Settore Produzione. Responsabile Settore Programmazione, con il supporto RSPP	Prima della attivazione di ogni lavoro/prestazione di servizio. Alla sottoscrizione dei contratti con la Compagnia	RSPP

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
Coordinamento misure di sicurezza Committente/Fornit ore	Comunicazione a Fornitore/Compagnie rischi presenti sui luoghi di lavoro e sulle misure di prevenzione e gestione emergenze attuate. Eventuale riunione di coordinamento	Responsabile Settore Amministrazione e Finanza. Responsabile Settore Produzione. Responsabile Settore Programmazione, con _____ il supporto RSPP	Prima dell'inizio delle attività lavorative.	RSPP
Sorveglianza sanitaria lavoratori	Verifica idoneità personale, attuazione sorveglianza sanitaria secondo protocollo sanitario del Medico Competente, conservazione Cartella sanitaria e di rischio	Responsabile Ufficio Personale, supporto RSPP	Prima dell'avviamento al lavoro e secondo periodicità prevista dal Medico Competente	Datore di Lavoro o suo delegato
Attuazione misure di protezione individuale	Approvvigionamento e consegna ai lavoratori DPI previsti nel DVR	Responsabile Ufficio Personale, supporto RSPP	Prima dell'avviamento al lavoro e secondo periodicità prevista dal Medico Competente	RSPP
Attuazione misure di prevenzione	Aggiornamento e redazione POS singole attività. Verifica rispetto misure di prevenzione incendi	RSPP, con ausilio Ditta incaricata della conduzione e manutenzione impianti	Per le attività lavorative quando necessario. Preliminarmente alle rappresentazioni teatrali	Datore di Lavoro o suo delegato
Controllo rispetto misure prevenzione protezione da parte dei lavoratori	Controllo applicazione corrette procedure di lavoro, utilizzo DPI	Responsabili dei Settori	Costantemente	Datore di Lavoro o suo delegato
Scambio informazioni Settori/procedure finalizzate applicazione misure prevenzione e protezione, anche allo scopo di attuare gli adempimenti di cui all'art.26 del D.Lgs. 81/08 (contratti)	Attuazione comunicazioni finalizzate applicazione delle misure di prevenzione protezione, secondo protocollo operativo (*) allegato al presente Documento	Responsabili Settori, con supporto RSPP	Immediatamente	Datore di Lavoro o suo delegato

(*) Protocollo operativo flussi informativi tra i Settori

Attribuzioni delle funzioni in ordine alla sicurezza ai vari Responsabili di Settore

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

Nella organizzazione aziendale, il **preposto**, secondo la definizione del D.Lgs. 81/08 integrata con quanto disposto dalla Legge n. 215/2021, è persona che deve:

- sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza dell'inosservanza, interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti;
- in caso di rilevazione di deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo rilevata durante la vigilanza, se necessario, interrompere temporaneamente l'attività e, comunque, segnalare tempestivamente al datore di lavoro e al dirigente le non conformità rilevate;
- di frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.
- Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto;
- L'attività formativa del preposto devono svolgersi interamente in presenza e ripetute con cadenza minima biennale e comunque quando si rende necessario a causa dell'evoluzione di rischi già presenti o dell'insorgenza di nuovi.

Le recenti disposizioni, emanate in attuazione dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08 "Formazione dei lavoratori", prevedono che il preposto sia destinatario di una specifica formazione in materia di sicurezza, aggiuntiva rispetto a quella prevista per gli altri lavoratori.

In occasione della specifica formazione, ai preposti verranno forniti gli strumenti adeguati, predisposti dal RSPP, che conterranno, Settore per Settore, le misure di sicurezza, le procedure operative e le verifiche preventive, con la tenuta ordinata della documentazione relativa, anche in ordine ai contratti:

Relativi all' affidamento dei lavori/servizi/appalti in genere a terzi;

- Relativi alle "ospitalità";
- Relativi alla produzione e coproduzione;
- Relativi alle tournée degli spettacoli di produzione;
- Relativi alla assunzione di personale dipendente e/o autonomo;
- Relativi alla assunzione di impegni nei confronti di terzi in genere, che prevedano la prestazione configurabile come lavorativa.

È parte integrante del presente documento di valutazione dei rischi l'Allegato 2 riferito all'elenco del personale incaricato come **preposto** con i relativi attestati di formazione in conformità al ruolo da svolgere di cui alla legge n. 215/2021

9.4. Responsabile Settore **SERVIZI TECNICI E ALLESTIMENTI**

- Assicura che le aree di lavoro interessate (palcoscenico) vengano mantenute in ordine, che i mezzi di estinzione incendi, sia portatili che mobili, la segnaletica di sicurezza, le porte e le vie di esodo non vengano ostruite, alterate e/o manomesse;

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

- Vigila affinché il personale addetto al Settore svolga le lavorazioni nel rispetto delle procedure di sicurezza previste, con l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale previsti, dei quali ne controlla l'efficienza, provvedendo alla richiesta di sostituzione quando necessario;
- Nell'affidamento dei compiti ai lavoratori del Settore, tiene conto delle eventuali prescrizioni/limitazioni espresse dal Medico Competente e contenute nel giudizio di idoneità;
- Vigila affinché solo i lavoratori in possesso di adeguata formazione e addestramento effettuino lavori in quota;
- Vigila affinché solo i lavoratori a ciò specificatamente designati dal Datore di lavoro effettuino lavori su impianti elettrici;
- Riceve le informazioni da parte dei Settori Produzione, Programmazione, Attività Culturali, Personale, Risorse Umane, Servizi Amministrativi e Finanziari e settore sale teatrali relativamente a eventuali specifiche tecniche connesse con l'attività lavorativa, che possano richiedere l'adozione di specifiche misure di sicurezza. In tali casi si coordinerà con il RSPP per la predisposizione delle specifiche misure;
- Formula osservazioni in ordine alle misure di sicurezza previste, ricevendo ogni supporto da parte del RSPP;
- Riceve le comunicazioni emesse dal RSPP, relativamente a procedure operative di sicurezza, limitazioni, ecc.
- Riceve una specifica e periodica formazione in materia di sicurezza art. 37 D-Lgs. 81/08.

9.5. Responsabile Settore SALE TEATRALI

- Vigila affinché il personale addetto al Settore svolga le lavorazioni nel rispetto delle procedure di sicurezza previste;
- Nell'affidamento dei compiti ai lavoratori del Settore, tiene conto delle eventuali prescrizioni/limitazioni espresse dal Medico Competente e contenute nel giudizio di idoneità;
- Riceve le informazioni da parte dei Settori Programmazione, Attività Culturali, Personale e Risorse Umane, Servizi Amministrativi e Finanziari e settore sale teatrali, relativamente a eventuali specifiche tecniche connesse con l'attività lavorativa, che possano richiedere l'adozione di specifiche misure di sicurezza. In tali casi si coordinerà con il RSPP per la predisposizione delle specifiche misure;
- Per gli spettacoli nei teatri ospitanti, provvede alla richiesta a questi ultimi della documentazione inerente la sicurezza (rischi specifici, procedure per la gestione delle emergenze, ecc.), provvedendo a trasmettere detta documentazione al RSPP;
- Provvede agli adempimenti connessi con i contratti e/o le attività di competenza, per quanto attiene la sicurezza dei lavoratori (V. allegato), curando la tenuta della documentazione e dandone copia al RSPP, per consentire l'elaborazione delle procedure previste (valutazione dei rischi, coordinamento in materia di sicurezza, ecc.);
- Formula osservazioni in ordine alle misure di sicurezza previste, ricevendo ogni supporto da parte del RSPP;
- Riceve le comunicazioni emesse dal RSPP, relativamente a procedure operative di sicurezza, limitazioni, ecc.
- Riceve una specifica e periodica formazione in materia di sicurezza art. 37 D-Lgs. 81/08.

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

9.6. Responsabile SETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI

- Vigila affinché il personale addetto al Settore svolga le lavorazioni nel rispetto delle procedure di sicurezza previste;
- Nell'affidamento dei compiti ai lavoratori del Settore, tiene conto delle eventuali prescrizioni/limitazioni espresse dal Medico Competente e contenute nel giudizio di idoneità;
- Vigila affinché il personale addetto al Settore svolga le lavorazioni nel rispetto delle procedure di sicurezza previste;
- Riceve le informazioni da parte dei Settori Produzione, Programmazione, Attività Culturali, Personale, Risorse Umane e settore sale teatrali relativamente agli eventi programmati, provvedendo ad informare il RSPP, per l'eventuale predisposizione degli adempimenti (procedure operative, coordinamento, ecc.) in ordine alla sicurezza sul lavoro;
- Informa in tempo utile il Responsabile del Settore Sale Teatrali, relativamente agli eventuali lavori programmati sui Teatri di città, affinché questi possa adottare gli eventuali provvedimenti in ordine alla sicurezza delle sale medesime, dandone comunicazione anche al RSPP;
- Provvede agli adempimenti connessi con i contratti di appalto, per quanto attiene la sicurezza dei lavoratori (V. allegato), curando la tenuta della documentazione e dandone copia al RSPP, per consentire l'elaborazione delle procedure previste (valutazione dei rischi, coordinamento in materia di sicurezza, ecc.);
- Nella predisposizione delle gare di appalto, nell'affidamento dei lavori/servizi, in coordinamento con il RSPP, predispone gli adempimenti previsti in ordine alla salute e la sicurezza sul lavoro (accertamento inidoneità tecnico-professionale appaltatori/prestatori di servizi, DUVRI, coordinamento committente/appaltatore, vigilanza sull'operato dell'appaltatore, ecc.), curandone la tenuta;
- Formula osservazioni in ordine alle misure di sicurezza previste, ricevendo ogni supporto da parte del RSPP;
- Riceve le comunicazioni emesse dal RSPP, relativamente a procedure operative di sicurezza, limitazioni, ecc.
- Riceve una specifica e periodica formazione in materia di sicurezza art. 37 D-Lgs. 81/08.

9.7. Responsabile SETTORE PROGRAMMAZIONE

- Vigila affinché il personale addetto al Settore svolga le lavorazioni nel rispetto delle procedure di sicurezza previste;
- Nell'affidamento dei compiti ai lavoratori del Settore, tiene conto delle eventuali prescrizioni/limitazioni espresse dal Medico Competente e contenute nel giudizio di idoneità;
- Riceve le informazioni da parte dei Settori Attività Culturali, Personale e Risorse Umane, Servizi Amministrativi e Finanziari e settore sale teatrali, relativamente a eventuali specifiche tecniche connesse con l'attività lavorativa, che possano richiedere l'adozione di specifiche misure di sicurezza. In tali casi si coordinerà con il RSPP per la predisposizione delle specifiche misure;
- Informa in tempo utile il Responsabile del Settore Sale Teatrali, relativamente agli eventi e le manifestazioni programmati sui Teatri di città, affinché questi possa adottare gli eventuali provvedimenti in ordine alla sicurezza delle sale medesime, dandone comunicazione anche al RSPP;

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

- Per gli spettacoli ospitati, provvede alla richiesta, agli interessati, della documentazione inerente alla sicurezza (rischi specifici, procedure per la gestione delle emergenze, ecc.), provvedendo a trasmettere detta documentazione al RSPP;
- Provvede agli adempimenti connessi con i contratti di ospitalità, per quanto attiene la sicurezza dei lavoratori (V. allegato), curando la tenuta della documentazione e dandone copia al RSPP, per consentire l'elaborazione delle procedure previste (valutazione dei rischi, coordinamento in materia di sicurezza, ecc.);
- Formula osservazioni in ordine alle misure di sicurezza previste, ricevendo ogni supporto da parte del RSPP;
- Riceve le comunicazioni emesse dal RSPP, relativamente a procedure operative di sicurezza, limitazioni, ecc.
- Riceve una specifica e periodica formazione in materia di sicurezza art. 37 D-Lgs. 81/08.

9.8. Responsabile **SETTORE PRODUZIONE**

- Segue tutte le fasi di realizzazione, definendo i piani di lavorazione e coordinando il team di risorse umane impegnate nel processo di produzione;
- È garante del rispetto degli obiettivi, delle scadenze temporali e dei vincoli di budget prefissati e effettua la valutazione finale delle attività produttive;
- Coordina la struttura tecnica di produzione e vigila affinché il personale addetto al Settore svolga le lavorazioni nel rispetto delle procedure di sicurezza previste;
- Nell'affidamento dei compiti ai lavoratori del Settore, tiene conto delle eventuali prescrizioni/limitazioni espresse dal Medico Competente e contenute nel giudizio di idoneità;
- Riceve le informazioni da parte dei Settori Attività Culturali, Personale e Risorse Umane, Servizi Amministrativi e Finanziari e settore sale teatrali, relativamente a eventuali specifiche tecniche connesse con l'attività lavorativa, che possano richiedere l'adozione di specifiche misure di sicurezza. In tali casi si coordinerà con il RSPP per la predisposizione delle specifiche misure;
- Informa in tempo utile il Responsabile del Settore Sale Teatrali, relativamente agli eventi e le manifestazioni programmati sui Teatri di città, affinché questi possa adottare gli eventuali provvedimenti in ordine alla sicurezza delle sale medesime, dandone comunicazione anche al RSPP;
- Provvede agli adempimenti connessi con i contratti di ospitalità, per quanto attiene la sicurezza dei lavoratori (V. allegato), curando la tenuta della documentazione e dandone copia al RSPP, per consentire l'elaborazione delle procedure previste (valutazione dei rischi, coordinamento in materia di sicurezza, ecc.);
- Formula osservazioni in ordine alle misure di sicurezza previste, ricevendo ogni supporto da parte del RSPP;
- Riceve le comunicazioni emesse dal RSPP, relativamente a procedure operative di sicurezza, limitazioni, ecc.
- Riceve una specifica e periodica formazione in materia di sicurezza art. 37 D-Lgs. 81/08.

9.9. Responsabile **SETTORE PERSONALE E RISORSE UMANE**

- Vigila affinché il personale addetto al Settore svolga le lavorazioni nel rispetto delle procedure di sicurezza previste;

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

- Nell'affidamento dei compiti ai lavoratori del Settore, tiene conto delle eventuali prescrizioni/limitazioni espresse dal Medico Competente e contenute nel giudizio di idoneità;
- Riceve, da parte del RSPP e del Medico Competente, la documentazione relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori (programmi formativi, prescrizioni di sicurezza, protocollo sanitario, giudizi di idoneità alla mansione, rapporti consegna DPI, ecc.) curandone la tenuta;
- Provvede alla tenuta delle cartelle sanitarie e di rischio di ciascun lavoratore, secondo le prescrizioni di legge previste;
- Provvede alla trasmissione, in tempo reale, ai Responsabili dei Settori interessati, le eventuali limitazioni e/o prescrizioni emesse dal Medico Competente all'atto degli accertamenti sanitari, relativamente ai lavoratori appartenenti ai Settori;
- Riceve da parte del RSPP tutti gli aggiornamenti normativi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, per gli eventuali adempimenti, ai quali provvede, con il supporto del RSPP;
- Formula osservazioni in ordine alle misure di sicurezza previste, ricevendo ogni supporto da parte del RSPP;
- Riceve le comunicazioni emesse dal RSPP, relativamente a procedure operative di sicurezza, limitazioni, ecc.
- Riceve una specifica e periodica formazione in materia di sicurezza.

9.10. Responsabile SETTORE ATTIVITA' CULTURALI

- Vigila affinché il personale addetto al Settore svolga le lavorazioni nel rispetto delle procedure di sicurezza previste;
- Nell'affidamento dei compiti ai lavoratori del Settore, tiene conto delle eventuali prescrizioni/limitazioni espresse dal Medico Competente e contenute nel giudizio di idoneità;
- Riceve le informazioni da parte dei Settori Attività Culturali, Personale e Risorse Umane, Servizi Amministrativi e Finanziari e settore sale teatrali, relativamente a eventuali specifiche tecniche connesse con l'attività lavorativa, che possano richiedere l'adozione di specifiche misure di sicurezza. In tali casi si coordinerà con il RSPP per la predisposizione delle specifiche misure;
- Informa in tempo utile il Responsabile del Settore Sale Teatrali, relativamente agli eventi e le manifestazioni programmati sui Teatri di città, affinché questi possa adottare gli eventuali provvedimenti in ordine alla sicurezza delle sale medesime, dandone comunicazione anche al RSPP;
- Per gli eventi e le manifestazioni di competenza, provvede agli adempimenti in ordine alla sicurezza dei lavoratori (V. allegato), curando la tenuta della documentazione e dandone copia al RSPP, per consentire l'elaborazione delle procedure previste (valutazione dei rischi, coordinamento in materia di sicurezza, ecc.);
- Relativamente alle attività del "Laboratorio Gabrielli", cura gli aspetti connessi con le misure di sicurezza, ricevendo il supporto del RSPP in particolare per quanto riguarda le caratteristiche dei locali, degli impianti, delle attrezzature e degli eventuali prodotti inseriti nelle attività medesime;
- Formula osservazioni in ordine alle misure di sicurezza previste, ricevendo ogni supporto da parte del RSPP;
- Riceve le comunicazioni emesse dal RSPP, relativamente a procedure operative di sicurezza, limitazioni, ecc.
- Riceve una specifica e periodica formazione in materia di sicurezza.

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

9.11. Responsabile SETTORE COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

- Vigila affinché il personale addetto al Settore svolga le lavorazioni nel rispetto delle procedure di sicurezza previste;
- Nell'affidamento dei compiti ai lavoratori del Settore, tiene conto delle eventuali prescrizioni/limitazioni espresse dal Medico Competente e contenute nel giudizio di idoneità;
- Formula osservazioni in ordine alle misure di sicurezza previste, ricevendo ogni supporto da parte del RSPP;
- Riceve le comunicazioni emesse dal RSPP, relativamente a procedure operative di sicurezza, limitazioni, ecc.

9.12. Responsabile Segreteria Presidenza e Organi Collegiali

- Vigila affinché il personale addetto all'Ufficio di Segreteria svolga le lavorazioni nel rispetto delle procedure di sicurezza previste;
- Nell'affidamento dei compiti ai lavoratori dell'Ufficio, tiene conto delle eventuali prescrizioni/limitazioni espresse dal Medico Competente e contenute nel giudizio di idoneità;
- Formula osservazioni in ordine alle misure di sicurezza previste, ricevendo ogni supporto da parte del RSPP;
- Riceve le comunicazioni emesse dal RSPP, relativamente a procedure operative di sicurezza, limitazioni, ecc;
- Riceve le comunicazioni, di competenza del Legale Rappresentante, ovvero rilevanti ai fini della sicurezza (infortuni, mancati infortuni, ispezioni da parte degli Organi preposti alla vigilanza, ecc.) da parte del RSPP.

9.13. Responsabile Segreteria Direzione

- Vigila affinché il personale addetto all'Ufficio di Segreteria svolga le lavorazioni nel rispetto delle procedure di sicurezza previste;
- Nell'affidamento dei compiti ai lavoratori dell'Ufficio, tiene conto delle eventuali prescrizioni/limitazioni espresse dal Medico Competente e contenute nel giudizio di idoneità;
- Formula osservazioni in ordine alle misure di sicurezza previste, ricevendo ogni supporto da parte del RSPP;
- Riceve le comunicazioni emesse dal RSPP, relativamente a procedure operative di sicurezza, limitazioni, ecc.

10. PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE – PIANO DI EMERGENZA

In considerazione che i luoghi di lavoro oggetto del presente Documento, in tutto o in parte, sono anche frequentati da persone esterne, quali il pubblico che affluisce per gli spettacoli, i visitatori, i fornitori, le Compagnie, ecc., si è ritenuto opportuno prevedere procedure per la gestione delle emergenze destinate ai lavoratori che operano stabilmente all'interno dei locali a), più articolate e particolareggiate, e norme di comportamento in caso di emergenza, destinate ai visitatori/al pubblico, b), più essenziali e circoscritte.

10.1. Normativa di riferimento e criteri adottati

Per la normativa di legge, si è tenuto conto di quanto previsto nella Sezione VI del Capo III del D.Lgs. 81/08, artt. 43, 44, 45 e 46.

Per tutte le aree di lavoro sono stati adottati i provvedimenti stabiliti dalla norma tecnica di prevenzione incendi, oltre alle speciali prescrizioni e limitazioni impartite dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco,

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

sia per quanto attiene i sistemi di rilevazione e spegnimento incendi che per quanto riguarda le misure atte alla rapida evacuazione in sicurezza dagli ambienti medesimi.

La caratteristica della attività, dei locali e degli impianti, delle lavorazioni svolte, del numero complessivo delle persone presenti, con particolare riferimento al pubblico in occasione delle rappresentazioni teatrali e di persone poco a conoscenza delle caratteristiche dei locali, quali ad esempio il personale delle Compagnie ospitate, impongono l'individuazione di particolari, benché ragionevoli situazioni di emergenza ipotizzabili, a fronte delle quali si ritiene di adottare le procedure per la loro gestione di seguito descritte.

Il personale delle Ditte esterne è stato informato riguardo le presenti misure per la gestione delle emergenze.

10.2. Procedure per la gestione delle emergenze

10.2.1. Tipologia di emergenze considerate

Oltre a quella derivante da eventuali incendi, sono state considerate, quali oggettivamente apprezzabili, le emergenze di tipo sanitario, derivanti da eventuali infortuni e/o malori delle persone presenti, le emergenze dovute a terremoto e quelle dovute ad allagamenti.

10.2.2. Procedure per la gestione delle emergenze

Il Datore di Lavoro ha provveduto alla designazione e formazione di un adeguato numero di lavoratori, quali addetti alla gestione delle emergenze e ne assicura la costante presenza sul posto di lavoro, durante gli orari di svolgimento dell'attività. Il nominativo degli addetti, riportato anche nel presente Documento, è stato reso noto a tutti i lavoratori. Presso il Teatro Argentina è garantito un presidio fisso h 24 di personale tecnico addetto alla conduzione e gestione degli impianti, sempre raggiungibile telefonicamente al n. telefonico interno n. 318. Il presidio riceve tutte le segnalazioni rilevate da chiunque in ordine ad eventuali situazioni anomale o di emergenza ed è addestrato sulla attuazione delle procedure da attivare, in considerazione della entità della emergenza segnalata. Negli altri siti di lavoro, di ridotta dimensione rispetto al Teatro Argentina, il presidio del personale tecnico è comunque sempre presente durante lo svolgimento delle attività, con i medesimi compiti. La tipologia e le caratteristiche del laboratorio teatrale Gabrielli non richiedono la presenza del personale tecnico di cui sopra.

Sono state adottate e rese costantemente operative le misure tecniche e funzionali atte ad assicurare un pronto intervento in caso di incendio. Gli impianti specifici vengono mantenuti costantemente efficienti, anche attraverso i controlli periodici effettuati da Ditta qualificata e registrati negli appositi registri. Il Sistema di vie di esodo viene mantenuto sempre sgombro e utilizzabile in sicurezza. Detto sistema di vie di esodo è chiaramente segnalato attraverso idonea segnaletica ed il personale è informato al riguardo. Lungo i percorsi di esodo ed in prossimità delle porte di uscita verso l'esterno sono stati installati impianti per l'illuminazione di emergenza, che si attiva automaticamente in caso di interruzione dell'energia elettrica di rete. All'interno dei locali di lavoro sono state posizionate, ed adeguatamente segnalate per essere sempre a disposizione, le cassette di primo soccorso secondo quanto stabilito dal D.M. 388/03. All'interno dei locali di lavoro, in più punti, sono state esposte le informazioni relative alle procedure di emergenza e ai comportamenti da adottare in tali occasioni, ai percorsi di esodo, nonché i numeri telefonici di emergenza (Vigili del Fuoco, Soccorso sanitario, Presidio fisso Ditta manutenzione). nonché quelli del personale designato alla gestione delle emergenze.

Le procedure per la gestione delle emergenze considerate, prevedono sostanzialmente le informazioni per un rapido e sicuro allontanamento dai luoghi di lavoro e quelle da adottare per fronteggiare le eventuali emergenze considerate.

10.2.3. Emergenze dovute a incendio

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

- In caso di rilevazione da parte di chiunque di eventuali principi di incendio, fumo, ecc. deve essere immediatamente informato il personale tecnico del presidio fisso presente. Per il Teatro Argentina la chiamata deve essere indirizzata al numero telefonico interno 318;
- Qualora si rendesse necessario e solo se specificatamente addestrati, potranno essere utilizzati gli estintori portatili di incendio;
- Qualora si rendesse necessario abbandonare i locali, le aree di lavoro dovranno essere abbandonate seguendo i percorsi segnalati, fino al raggiungimento delle aree esterne ai locali;
- Il personale tecnico del presidio fisso presente, rilevata la situazione di emergenza, avvisa il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, gli addetti alla gestione delle emergenze presenti al momento nel sito ed eventualmente allerta i soccorsi pubblici esterni;
- L'eventuale ordine di evacuazione viene impartito tramite il personale tecnico del presidio fisso. Gli addetti alla gestione delle emergenze sono stati specificatamente addestrati per fronteggiare tale eventualità; il personale e tutti i presenti devono seguire le indicazioni degli addetti alla gestione delle emergenze e portarsi all'esterno dei locali;
- Durante lo svolgimento degli spettacoli, il personale tecnico del presidio fisso si coordina con il personale dei VVF presente, al quale segnala l'emergenza e/o l'anomalia rilevata/segnalata, delegando a tale personale l'adozione di tutte le misure di intervento e sicurezza, informando contemporaneamente il RSPP e gli addetti alla gestione delle emergenze presenti. Questi ultimi, qualora richiesto, coadiuveranno i VVF nella attuazione delle misure di emergenza, con particolare riguardo alla agevolazione dell'eventuale esodo dai locali;
- Il personale del presidio fisso, in caso di intervento dei soccorsi esterni (VVF, Forze dell'ordine, ecc.), sovrintende comunque alla gestione degli impianti, provvedendo a fornire ogni informazione sui sistemi di intercettazione degli impianti (gas, elettrici, ecc.), provvedendo, in caso di necessità di utilizzo degli idranti, alla preventiva disattivazione degli impianti elettrici.

10.2.4. Emergenze sanitarie

- In caso di malore e/o infortunio, il personale presente dovrà dare tempestiva comunicazione al personale designato alla gestione delle emergenze presente e al personale del presidio fisso;
- Il personale addetto alla gestione delle emergenze provvederà, in relazione alla tipologia dell'emergenza, ad allertare i soccorsi pubblici esterni, dandone comunicazione al RSPP.

10.2.5. Emergenze dovute terremoto

- Rimanere calmi;
- Non utilizzare gli ascensori;
- Rifugiarsi sotto il tavolo che sembra più robusto cercando di addossarsi il più possibile alle pareti;
- Allontanarsi da vetrate o finestre che potrebbero investire con schegge;
- Allontanarsi da librerie che potrebbero cadere addosso,
- Prima di abbandonare i locali, attendere la fine della scossa;
- Spostarsi camminando il più possibile in adiacenza ai muri;
- Scendere le scale restando il più possibile adiacenti al muro e camminando all'indietro in modo da saggiare la resistenza del gradino prima di appoggiarvi il peso del corpo;
- Non usare fiammiferi o accendini per scongiurare esplosioni dovute ad eventuali fughe di gas.

10.2.6. Emergenze dovute ad allagamento

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

Chiunque avvista liquidi a pavimento o sulle pareti dei locali, avverte immediatamente il Personale tecnico del presidio fisso, evitando di intraprendere autonome iniziative;

il personale tecnico del presidio fisso verificata che la presenza anomala dei liquidi adotta le misure tecniche ritenute più opportune, dando comunicazione del fatto al RSPP. In caso i liquidi possano interessare impianti e/o apparecchiature elettriche provvede comunque a disattivare gli impianti elettrici;

In caso di abbondante presenza di liquidi, tale da pregiudicare l'utilizzo dei locali, provvede autonomamente alla evacuazione dei locali medesimi, allertando, se necessario, i soccorsi pubblici esterni, informando il RSPP.

10.2.7. Norme di comportamento in caso di emergenza

10.2.7.1. Premessa - destinatari delle Norme

In considerazione che gli ambienti di lavoro oggetto del presente Documento sono soggetti alla presenza di "persone esterno" alla attività strettamente lavorativa, ovvero con una scarsa conoscenza dei locali, si è ritenuto opportuno estendere le misure di sicurezza anche a tutti coloro che, comunque, vengono coinvolte nelle attività.

Per garantire la più ampia informazione riguardo alle presenti norme, esse devono essere consegnate, unitamente al permesso di ingresso ai locali, ai visitatori, al personale delle Ditte esterne, al Responsabile delle Compagnie teatrali.

Per qualsiasi tipo di emergenza o informazione rivolgersi al personale addetto al punto di controllo.

- Per il Teatro India, eventuali emergenze o informazioni possono essere richieste al n. telefonico
- All'interno dei locali sono presenti ed opportunamente addestrati i lavoratori addetti alla gestione delle emergenze;
- In caso di emergenza, tutti i presenti devono seguire le istruzioni impartite dai lavoratori addetti alla gestione delle emergenze;
- Per l'abbandono dei locali in caso di emergenza, raggiungere l'esterno seguendo le indicazioni dei percorsi di esodo presenti all'interno dei locali e non utilizzare ascensori;
- Mantenere la calma, non spingere e non gridare, avendo cura di aiutare eventuali persone con difficoltà motoria;
- Non prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere la propria e l'altrui incolumità;
- Una volta fuori dai locali, attendere il personale addetto alla gestione delle emergenze, per la verifica delle presenze.

10.2.7.2. Misure preventive

Memorizzate la Vostra posizione rispetto alle scale e alle vie di esodo.

All'interno dei locali è vietato fumare e/o usare fiamme libere.

È vietato utilizzare e/o manovrare qualsiasi apparecchiatura elettrica o di qualsiasi altro tipo, senza preventiva autorizzazione da parte della Fondazione Teatro di Roma.

Non rimuovere le attrezzature e i presidi antincendio presenti all'interno dei locali.

11. PROCEDURE OPERATIVE DI SICUREZZA PER LE ATTIVITA' LAVORATIVE DI PALCOSCENICO

Le seguenti procedure sono state individuate quali misure per la prevenzione e la protezione dai rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori addetti alle attività lavorative finalizzate all'allestimento delle scenografie,

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

all'uso delle apparecchiature e attrezzature di palcoscenico, ovvero agli addetti al Settore Tecnico e Allestimenti della Fondazione Teatro di Roma. I destinatari delle procedure sono stati adeguatamente informati, formati ed addestrati riguardo alle procedure stesse, alle quali devono attenersi nello svolgimento delle attività loro affidate.

11.1. Fasi di lavoro

Fase di Lavoro: ATTIVITA' CONNESSE ALLA SCENOGRAFIA

Realizzazione di scene, arredi, costumi e luci utilizzate in una rappresentazione, mediante lo svolgimento di attività quali: falegnameria, verniciatura, lavorazione di materie plastiche, sartoria ecc.



• Macchine/Attrezzature

Nella fase di lavoro oggetto della valutazione sono utilizzate le seguenti Attrezzature/Macchine:

- Attrezzi manuali di uso comune
- Utensili elettrici
- **Sostanze e preparati Pericolosi**

Nella fase di lavoro oggetto della valutazione sono utilizzate le seguenti Sostanze/Preparati

- Vernici
- Solventi
- Polveri di legno

• Valutazione e Classificazione Dei Rischi

Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe
Elettrocuzione	Possibile	Grave	Notevole
Inalazione di polveri	Probabile	Lieve	Accettabile
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	Accettabile
Scivolamenti e cadute	Possibile	Modesta	Accettabile
Irritazioni per utilizzo di vernici e solventi	Non probabile	Grave	Accettabile

11.2. Impianti di sollevamento

I mezzi di sollevamento esistenti, sia di tipo manuale che automatico, consentono la movimentazione delle attrezzature sceniche usualmente utilizzate in palcoscenico. Tali mezzi vengono sottoposti a regolare periodica manutenzione da parte di Ditta qualificata e verificati da Organismo di legge, secondo le frequenze stabilite. Tuttavia, il personale interessato è tenuto ad effettuare i seguenti accertamenti, e ad

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

osservare le seguenti misure di prevenzione e protezione, ogni volta che deve utilizzare gli impianti e svolgere le attività:

- controllare lo stato di funzionamento delle funi e dei ganci, questi ultimi devono essere dotati del dispositivo di sicurezza;
- verificare che il peso del carico da sollevare sia compatibile con la effettiva portata del mezzo di sollevamento;
- non utilizzare imbracature diverse da quelle predisposte;
- prima di effettuare le manovre di sollevamento e spostamento dei carichi occorre accertare che tutte le persone presenti siano a distanza di sicurezza;
- i carichi da sollevare devono essere equilibrati e non devono oscillare in maniera anomala; z durante lo spostamento a vuoto, ovvero in caso di abbandono del mezzo di sollevamento, il gancio deve essere posizionato oltre l'altezza d'uomo;
- Nella scena, sotto i carichi sollevati possono trovarsi persone, pertanto la sospensione dei carichi deve essere effettuata in condizioni di massima sicurezza;
- per la prevenzione dei rischi residui di caduta di materiali dall'alto, durante le attività di movimentazione dei carichi, il personale presente nell'area di lavoro deve indossare i dispositivi di protezione del capo in dotazione;
- ogni anomalia riscontrata deve essere immediatamente segnalata al Responsabile, evitando, eventualmente, di utilizzare le apparecchiature.

11.3. Ganci

- i ganci per gli apparecchi di sollevamento devono essere provvisti di chiusura dell'imbocco e, comunque, essere conformati in modo da impedire lo sganciamento delle funi, delle catene e degli organi di presa;
- i ganci dei paranchi e degli organi di sollevamento, quando non vengono utilizzati, non devono rappresentare ostacolo al transito delle persone.

11.4. Funi

- tutte le funi utilizzate per il sollevamento devono essere in buone condizioni, non presentare trefoli rotti, danneggiati e con evidenti segni di usura.

11.5. Lavori in posizioni sopraelevate- Apparecchiature-Ancoraggi

Tali attività sono quelle che espongono il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a m 2 rispetto ad un piano stabile, quali ad esempio quelli relativi alla installazione di corpi illuminanti, microfoni, pannelli di scena, ecc. su graticce, americane, ponteggi, ecc..

11.6. I requisiti e le prescrizioni per il personale addetto

I lavoratori devono essere in possesso della idoneità lavorativa rilasciata dal Medico Competente per il lavoro in quota. In caso il lavoratore, benché ritenuto idoneo, dichiari una momentanea indisponibilità per motivi di salute, il Responsabile deve evitare che lo stesso acceda alle posizioni in quota. I lavoratori addetti devono essere informati, formati e addestrati, tale formazione deve essere periodicamente aggiornata.

Il personale che opera in quota (es. graticce) deve essere provvisto di idonea attrezzatura atta a vincolare gli eventuali utensili portatili utilizzati. I lavoratori devono prestare attenzione alle persone che sono sottostanti alla propria area di lavoro. L'area di palcoscenico, durante le attività di montaggio/smontaggio e allestimento scenografie è inevitabilmente frequentata da varie persone, anche in considerazione dei tempi richiesti dalla attività stesse. Pertanto, oltre alle misure di prevenzione avanti descritte, coloro che

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

frequentano le aree di lavoro di che trattasi devono indossare i dispositivi di protezione individuale previsti e in dotazione (elmetto). In talune circostanze, il lavoratore in quota ha a disposizione il dispositivo di protezione individuale anticaduta, all'utilizzo del quale è stato addestrato.

11.7. Ancoraggio apparecchiature

Le apparecchiature installate in posizioni sopraelevate devono essere ancorate solidamente con funi, catene, cinghie o analoghi sistemi, alle parti fisse delle strutture di sostegno (americane, ecc.). I cavi elettrici devono essere sostenuti in maniera tale che il loro peso non eserciti trazione sugli elementi di ancoraggio.

Le americane e/o comunque gli assi orizzontali di sostegno delle varie apparecchiature e/o scene, devono avere una struttura tale da sopportare il carico che si intende ancorare; la sezione di tali sostegni deve essere coerente con la forma e dimensione dei ganci delle apparecchiature. La portata del massimo carico ammesso su tali assi deve essere chiaramente indicata sugli assi stessi.

I sistemi di sostegno degli assi, siano essi funi, catene, corde, devono essere in numero tale da consentire una equa ripartizione del carico, evitando inclinazioni, flessioni e/o torsioni degli assi stessi.

In caso di impiego di assi di sostegno temporanei retti da corde in canapa dovranno avere legature a regola d'arte, i nodi devono essere in allentabili.

I corpi illuminanti, oltre al proprio sostegno, devono anche essere assicurati con la catenella di sicurezza, avvolta attorno al sostegno.

E' assolutamente vietato l'uso di assi di legno provvisoriamente uniti con nastro o inchiodati.

E' assolutamente vietato lavorare su apparati sospesi, eseguiti raggiungendo tali apparati con scale, sgabelli e simili ad essi appoggiati. In caso di necessità, gli apparati sospesi devono prima essere collocati in posizione sicura (es. a terra) e successivamente possono essere eseguite le lavorazioni, al cui termine gli apparati possono essere riposizionati in elevazione.

11.8. Aperture e botole

Le botole o le aperture presenti sulla graticcia devono restare permanentemente chiuse (coperchi, tavolati ad incastro). La rimozione delle coperture, per esigenze di lavorazione (scarico e carico di materiali), deve essere limitata al tempo strettamente necessario e un addetto deve presidiare l'area di lavoro.

Qualora esigenze lavorative impongano il protrarsi delle aperture e le stesse non vengano presidiate da personale, l'apertura deve essere recintata efficacemente e segnalata. La recinzione deve avere altezza minima di mt 1.00.

11.9. Scale portatili (ad appoggio)

OPERA PROVVISORIALE: SCALA PORTATILE



Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

• Valutazione e Classificazione Dei Rischi

Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe
o Caduta di persone dall'alto per rottura, per scivolamento o per ribaltamento della scala	Probabile	Significativo	Notevole
o Caduta di materiali dall'alto	Probabile	Significativo	Notevole
o Elettrocuzione per lavori in prossimità di linee elettriche	Probabile	Significativo	Notevole

• Interventi/Disposizioni/Procedure per ridurre i rischi

A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, in maniera non esaustiva, gli interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:

- Verificare che la scala sia provvista di catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza
- Si può salire sulla piattaforma della scala doppia solo se i montanti sono prolungati di almeno 60 cm oltre la piattaforma
- Utilizzare scale portatili doppie che non superino i 5 m di altezza, verificare, prima di salire sulla scala, che i dispositivi di trattenuta siano correttamente posizionati, evitare di lavorare stando a cavalcioni sulla scala, poichè può subentrare una forza orizzontale in grado di ribaltarla (Art. 113 del D.lgs. n.81/08)
- Per scale ad elementi innestati (Art. 113 del D.lgs. n.81/08):
 - Verificare che la lunghezza della scala in opera non superi i 15 m, salvo particolari situazioni in cui le estremità superiori dei montanti devono essere assicurate a parti fisse
 - Controllare che tra gli elementi della scala a sfilo ci sia una sovrapposizione di almeno 5 pioli (1 metro)
 - Verificare, in caso di scale innestate di lunghezza superiore agli 8 metri, la presenza di rompitratta centrale per ridurre la freccia d'inflessione

Devono essere utilizzate solo scale rispondenti alle normative di sicurezza vigenti, dotate di marcatura CE e mantenute in condizioni di sicurezza.

- Sulla scala deve salire una persona alla volta;
- Lo spostamento della scala non deve essere eseguito con persona sulla scala stessa;
- In caso di utilizzo della scala per accedere ad un piano elevato (soppalco, ecc.), la lunghezza della scala stessa deve essere tale da superare per mt 1.00 il piano dove si intende accedere;
- La distanza del piede della scala dalla parete verticale alla quale è appoggiata, deve essere pari a circa un quarto della lunghezza della scala stessa;
- Il carico complessivo della scala deve essere distribuito sui due appoggi inferiori;
- Gli appoggi inferiori devono posare su una superficie piana;
- Le scale non devono essere appoggiate su spigoli verticali;

Quando possibile, è buona norma che una persona a terra trattenga gli appoggi della scala, mentre l'altra persona è sulla scala stessa.

Dopo l'uso, la scala deve essere rimossa dalla posizione verticale e poggiata a terra, in condizioni tale da non ostacolare il passaggio delle persone.

11.10. Scale portatili ad elementi innestati

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

Le scale composte da elementi innestati non devono superare l'altezza complessiva di m 5,00;

Durante lo svolgimento di attività lavorativa su tali scale deve essere assicurata la vigilanza a terra da parte di personale addetto;

11.11. Scale portatili doppie

- Le scale doppie non devono superare l'altezza di m 5,00;
- Prima di utilizzare le scale occorre accertare che i piedi di appoggio siano stabili e che gli ancoraggi intermedi siano in tensione e che la scala sia completamente aperta;
- Questo tipo di scala non deve essere impiegato per accedere a posizioni elevate.

11.12. Cavi/collegamenti elettrici

La posa a terra di cavi elettrici per i collegamenti provvisori derivanti da esigenze di scena, deve essere eseguita in maniera quanto più possibile ordinata, avendo cura di ancorare a terra i cavi stessi, utilizzando gli elementi adesivi, evitando che i cavi possano subire schiacciamenti, tagli o essere di intralcio al sicuro movimento delle persone.

E' vietato effettuare giunte di cavi eseguite con nastro: tali prolunghe sono ammesse solo tramite i sistemi presa/spina in dotazione.

In caso di posa dei cavi in punti di attraversamento e per lunghi periodi, al di fuori dell'area palcoscenico, ovvero all'aperto, i cavi dovranno essere protetti con i dossi in materiale resistente e isolante, in dotazione.

11.13. Scenografie e scena

Progettazione-installazione-montaggio-smontaggio

Considerazioni e accorgimenti di carattere generale.

Lo scenografo progettista tiene conto dei requisiti di sicurezza, ai quali devono comunque rispondere le scenografie di progetto. Il Responsabile del Settore Tecnico e Allestimenti verifica che il progetto non preveda opere che possano richiedere la validazione da parte di un professionista abilitato, relativamente a portata, carichi, ecc. (strutture).

Il Responsabile del Settore Tecnico e Allestimenti vigila affinché vengano rispettati i limiti di carico previsti, sia per le persone che per sovraccarichi di scene, proiettori, ecc.

Le realizzazioni di costruzioni-allestimenti con ponteggi metallici, devono essere realizzate solo da personale specificatamente addestrato, sotto la responsabilità di un Preposto, come previsto dal D.Lgs. 81/08.

Durante il montaggio di cui al paragrafo precedente, la zona interessata dai lavori, in particolare in quella sottostante i carichi sospesi in fase di montaggio, deve essere sgombra da persone e il personale deve comunque indossare i DPI per la protezione del capo in dotazione.

Nelle fasi di montaggio e smontaggio occorre fare attenzione a non abbandonare sul pavimento attrezzi, materiali (chiodi, fili, parti di lamiera, ecc.) e scarti di lavorazione facilmente infiammabili e/o combustibili, quali trucioli, parti di tendaggi, polistirolo, ecc.. Tali materiali devono essere raccolti in spazi prestabiliti, possibilmente in appositi contenitori, avendo cura di allontanarli a fine lavorazione.

Il materiale di scenografia non deve essere depositato in maniera permanente nei vani di disimpegno adiacenti e, o sottostanti/sovrastanti il palcoscenico.

Le presenti disposizioni devono essere portate a conoscenza delle eventuali Ditte incaricate del facchinaggio.

Elementi scenici praticabili-Ancoraggio parti di scena

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

I piani di calpestio praticabili devono essere dimensionati, sia per spessore che per numero e sezione degli appoggi, in relazione al carico presumibile per il quale sono stati dimensionati.

Le scale di scena, anche qualora non destinate espressamente al passaggio, devono essere comunque praticabili.

Le balaustre devono essere costruite e fissate in maniera da poter resistere, sia nell'insieme che in ogni loro parte, al massimo sforzo ipotizzabile.

Per contenere il rischio di caduta delle persone quando escono dalla scena, da posizioni situate ad una quota maggiore rispetto a quella del palcoscenico, tenuto conto che durante le rappresentazioni gli attori possono anche essere abbagliati dalle luci, è buona norma lasciare spazi liberi, tra scena e eventuali scalini, di almeno m. 1,00.

Nelle fasi di premontaggio delle scene, gli elementi (telai, aste, ecc.) vanno collegati tra loro per mezzo degli appositi morsetti.

L'equilibrio degli elementi scenici va assicurato tramite sostegni posteriori, adeguatamente zavorrati.

Nella fase di montaggio definitivo delle scene vanno assicurati i nuovi morsetti, ma occorre anche controllare quelli applicati nella fase di premontaggio, in quanto durante le fasi di trasporto, carico, scarico e sistemazione potrebbero avere subito allentamenti.

Le parti di scena a sbalzo e ad arco devono essere sostenute mediante funi di sicurezza, dall'alto, dalle americane, tenendo sempre conto dei limiti di stabilità e resistenza delle stesse americane, le cui caratteristiche sono espressamente indicate dagli appositi cartelli.

La legatura delle funi deve essere fatta in modo che, nella fase di smontaggio, la fune stessa faccia da guida e sostegno durante il calo a terra degli elementi interessati.

Nella impostazione e realizzazione di una pianta scenica, è buona regola lasciare un corridoio perimetrale largo almeno m 1,00, sgombro da oggetti, scale, funi, ecc..

Le uscite di sicurezza e i presidi antincendio devono comunque essere lasciate sgombre e facilmente fruibili, anche in caso di scena inserita nella sala.

Tappeti, stuoie ecc. eventualmente posati in palcoscenico, quando possono rappresentare pericolo per inciampo e/o scivolamento, devono essere ancorate al pavimento.

11.14. Effetti di scena

Considerazioni e accorgimenti di carattere generale

Gli effetti di scena devono essere realizzati da personale specificatamente addestrato.

Il personale addetto deve essere informato circa le caratteristiche di pericolosità che taluni effetti possono comportare.

Fuochi e combustioni

Devono essere limitati per quanto più possibile quegli effetti che comportano l'uso di fiamme libere in scena e comunque ogni volta deve essere richiesta specifica autorizzazione dei Vigili del Fuoco

Prodotti infiammabili

I prodotti infiammabili non devono essere presenti/impiegati nel palcoscenico salvo i casi indispensabili e ogni volta deve essere richiesta specifica autorizzazione dei Vigili del Fuoco.

Nebbia e fumo

per la realizzazione degli effetti è sempre vietato l'uso di sostanze pericolose o che possano dare luogo alla formazione di vapori tossici.

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

Simulazione di crolli, rotture, ecc.

Per la simulazione di crolli e rotture di oggetti devono essere impiegati materiali leggeri, quali polistirolo, legno dolce, zucchero, gesso leggero, ecc.. Ogni elemento dovrebbe essere dotato di prefratture, così da assicurare l'effetto scenico, evitando la proiezione di schegge e frammenti.

12. APPARECCHIATURE E IMPIANTI

12.1. Impianti elettrici - prescrizioni generali e condizioni di utilizzo

Gli impianti elettrici a servizio del palcoscenico e, più in generale, della scena sono costruiti in conformità alle vigenti Norme CEI. L'utilizzo di detti impianti deve essere rispondente alle medesime Norme, anche da parte delle Compagnie ospiti.

Queste ultime, in caso di installazione di impianti di scena in derivazione dagli impianti fisso messi a loro disposizione, devono garantire l'installazione degli impianti alle medesime Norme CEI, provvedendo a consegnare alla Fondazione la documentazione attestante la corretta posa in opera degli impianti di loro installazione e delle apparecchiature installate.

Le Compagnie che utilizzano gli impianti esistenti sono non esonerate di segnalare immediatamente al Responsabile Tecnico o suo incaricato ogni anomalia riscontrata, evitando di intraprendere ogni iniziativa.

I collegamenti elettrici, con particolare riferimento a quelli provvisori, devono essere derivati da sistemi di protezione, sia fissi che portatili (quadri elettrici di cantiere), in modo da assicurare le prescritte misure di protezione contro i contatti diretti e indiretti, sovraccorrenti, cortocircuiti.

In ogni caso i collegamenti elettrici devono essere realizzati con cavi del tipo a doppio isolamento, in buone condizioni, con prese e spine di sicurezza, con percorsi i più brevi possibili e che non rappresentino pericolo di intralcio al passaggio delle persone e, ove necessario, protetti meccanicamente da tagli e compressioni.

12.2. Impianti di illuminazione - prescrizioni generali e condizioni di utilizzo

Particolare rilevanza, ai fini della sicurezza dei lavoratori addetti, deve essere riservata a:

- protezione meccanica di lampade e lenti;
- ancoraggio dei proiettori;
- protezione da tensioni da contatto, sia con armatura che con parti in tensione;
- protezione da ustioni e bruciature da contatto con parti calde.

Proiettori

I proiettori devono essere utilizzati con la rete metallica in dotazione, posta eventi alla lente o alla lampada, secondo le indicazioni del Fabbricante. La rete assicura la protezione dell'operatore, in caso di rottura della lampada e potenziale proiezione di frammenti. Tale fenomeno può essere causato, oltreché da urti, da contatto accidentale con liquidi o da brusche correnti di aria fredda in contrasto con l'elevata temperatura della lampada dopo l'uso. Lampade e proiettori devono essere trasportati negli appositi contenitori, utilizzando, quando necessario, i guanti in dotazione.

Gli eventuali interventi (rimozione lampada, pulizia interna) sui proiettori, devono essere eseguiti con la massima attenzione, avendo riguardo a disattivare l'alimentazione, attendere il raffreddamento della parte interna del proiettore, utilizzando i guanti in dotazione.

Fissaggio

I sostegni dei proiettori (stativi) vanno fissati con i morsetti ai piani di appoggio ovvero stabilizzati con apposite zavorre, poste ai piedi dello stativo.

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

Nel caso di fissaggio di proiettori alle americane o alle passerelle, deve essere preventivamente controllato lo stato di integrità dei componenti di sostegno, quali staffe, morsetti, ecc.. Occorre porre la massima attenzione affinché il numero massimo dei proiettori installati su un sostegno non superi il carico massimo ammissibile sul sostegno medesimo.

Oltre al normale fissaggio, qualsiasi apparecchiatura di illuminazione, quando installata su struttura in elevazione, deve essere assicurata con fune o catena ulteriore e indipendente. Tale ulteriore sistema di ancoraggio indipendente deve poter reggere il peso del proiettore e sostenere l'eventuale strappo determinato dalla caduta dell'apparecchiatura.

Nel caso di apparecchiatura sospesa in area sovrastante il pubblico, le funi o catene di sicurezza devono essere due, con ancoraggi possibilmente indipendenti.

È vietata la installazione di proiettori su aste di legno o di metallo, tra loro congiunte in maniera posticcia per ottenere uno spessore adeguato alla presa dei morsetti.

Sulle scene non è consentito installare proiettori pesanti.

Quando strettamente necessario, è tollerata la installazione di proiettori leggeri, del tipo a pinza, solo su elementi scenici robusti. In tali casi, considerato che l'apparecchiatura irradia una notevole temperatura, occorre proteggere, magari allontanandoli, tutti gli elementi di scena suscettibili di surriscaldarsi/infiammarsi, quali legno, tende, rivestimenti, ecc..

Collegamenti a terra e isolamento

Il collegamento a terra della massa metallica deve essere sempre verificato e mantenuto in efficienza. Lo stesso controllo deve essere riservato ai conduttori di alimentazione, allo scopo di garantirne il grado di isolamento previsto.

Le americane, i grigliati devono essere collegati a terra, ovvero ne deve essere assicurata la equipotenzialità verso terra, rispetto alle altre attrezzature presenti.

Consolle per la gestione luci - audio e video

Il posizionamento di consolle in sala o comunque in aree dove è previsto il passaggio del pubblico non deve in ogni caso intralciare l'esodo sicuro delle persone e deve essere concordato con il Responsabile Tecnico, in caso di Compagnie ospiti. Lo stesso criterio è esteso alla posa di eventuali cavi di collegamento.

Certificazioni e attestazioni e impianti

Tutte le apparecchiature e gli impianti elettrici devono essere del tipo omologato e recanti le certificazioni di legge, da produrre in caso di richiesta (per le Compagnie ospiti).

Gli impianti devono essere realizzati da personale specificatamente a ciò abilitato da parte del Datore di Lavoro.

Per talune tipologie di impianti può essere necessaria la dichiarazione di conformità alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dal D.M. 37/08.

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

Audit e riesame del SPP

Audit interni

Il Datore di Lavoro, tramite il RSPP o personale esterno all'azienda, verifica con frequenza almeno annuale, che:

- a) I luoghi e le attrezzature di lavoro, ovvero qualsiasi macchina, apparecchio, utensile od impianto destinato ad essere usato durante il lavoro, messe a disposizione dei lavoratori soddisfino tutte le disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori stessi ad esse applicabili;
- a) Che i luoghi di lavoro siano adatti alla presenza di eventuali lavoratori portatori di handicap verificando l'idoneità, in particolare di porte, delle vie di circolazione, delle scale, delle docce, dei gabinetti e dei posti di lavoro utilizzati od occupati direttamente da lavoratori portatori di handicap;
- b) Che le attrezzature siano adeguate al lavoro da svolgere ovvero adattate a tali scopi;
- c) Che l'organizzazione risponda ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza del lavoro;
- d) Che le procedure siano effettivamente applicate;
- e) La chiusura delle non conformità evidenziate durante le visite precedenti tramite l'attuazione delle azioni preventive e correttive previste.

Tale verifica viene ripetuta in caso di variazioni delle norme di Legge.

Esecuzione e registrazione delle Verifiche Ispettive

L'audit è condotto dal RSPP, eventualmente in collaborazione con consulenti tecnici esterni qualificati, con sufficiente grado di preparazione per il compito da svolgere.

L'Audit viene svolto alla presenza del personale operativo interessato in modo che qualsiasi problema riscontrato possa essere discusso direttamente al fine, eventualmente, di concordare ed avviare l'Azione Correttiva e/o Preventiva necessaria.

Il RSPP ha il compito di registrare l'effettiva esecuzione della audit, riportando: data di esecuzione, il team di ispezione, aspetto sottoposto a verifica, personale operativo coinvolto, esito della verifica e firme di convalida di tutti i componenti del team ispettivo.

Documento di Valutazione dei Rischi

Revisione	4	del	10/06/2024	DVR
-----------	---	-----	------------	-----

Allegati al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) Master

Nomine ed incarichi

- Addetti al servizio antincendio
- Addetti al primo soccorso
- Preposti

Dichiarazione del Datore di Lavoro

Il sottoscritto **Dr. Francesco Siciliano** *Presidente della Fondazione Teatro di Roma* in qualità di Datore di Lavoro del Teatro India,

DICHIARA

che il procedimento sulla valutazione dei rischi ex art. 17 del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni per tutte le strutture teatrali è stato attuato in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi con il Medico Competente Autorizzato e previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori.

Per continuità, tutta la documentazione riguardante la sicurezza sul lavoro prodotta negli anni precedenti (relazioni tecniche specifiche sui rischi lavorativi) è parte integrante del presente DVR Master da intendersi come documento dinamico soggetto a revisioni periodiche.

Roma, 10/06/2024

Il Datore di Lavoro

Presidente della Fondazione Teatro di Roma

Dr. Francesco Siciliano

